



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 03 marzo 2019**



Prime Pagine

03/03/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 03/03/2019	6
03/03/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/03/2019	7
03/03/2019	Il Giornale Prima pagina del 03/03/2019	8
03/03/2019	Il Giorno Prima pagina del 03/03/2019	9
03/03/2019	Il Manifesto Prima pagina del 03/03/2019	10
03/03/2019	Il Mattino Prima pagina del 03/03/2019	11
03/03/2019	Il Messaggero Prima pagina del 03/03/2019	12
03/03/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/03/2019	13
03/03/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/03/2019	14
03/03/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/03/2019	15
03/03/2019	Il Tempo Prima pagina del 03/03/2019	16
03/03/2019	La Nazione Prima pagina del 03/03/2019	17
03/03/2019	La Repubblica Prima pagina del 03/03/2019	18
03/03/2019	La Stampa Prima pagina del 03/03/2019	19

Primo Piano

01/03/2019	Telenord Transport: Elezione presidente Assoporti	20
01/03/2019	Telenord Transport: Transpotec, il mondo dei trasporti in mostra a Verona	21
02/03/2019	Il Nautilus Zeno D'Agostino lascia il timone di Assoporti a Daniele Rossi	22
02/03/2019	La Gazzetta Marittima Presidenza di Assoporti da D'Agostino a Daniele Rossi	23
03/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 37 Terremoto anche in Sintermar	24

Trieste

03/03/2019	Il Piccolo Pagina 40	25
<hr/>		
03/03/2019	Messaggero Veneto Pagina 16	26
<hr/>		
	De Monte: regole Ue contro eventuali rischi di "invasione" cinese	

Genova, Voltri

03/03/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	27
<hr/>		
	Aponte e Toti, patto per portare le crociere vip a Ponte Parodi	
03/03/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1	28
<hr/>		
	PACE SOCIALE FARO DEL PORTO DI CULMV E PRIVATI	

La Spezia

03/03/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9	MARCO PREVE	29
<hr/>			
	Sui sentieri delle Cinque Terre con il raddoppio dei croceristi multe ai turisti con infradito		

Ravenna

03/03/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 6-7	30
<hr/>		
	Via la plastica dagli scogli della diga nord	
03/03/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 36	31
<hr/>		
	«Berkan B, pericolo per l' incolumità pubblica»	
02/03/2019	larepubblica.it (Bologna)	32
<hr/>		
	Porto di Ravenna, le immagini dell' inabissamento della Berkan B	
02/03/2019	RavennaNotizie.it	33
<hr/>		
	MeetUp A rivedere le stelle Ravenna: "Disastro Berkan B, cosa combina l' Autorità Portuale?"	

Marina di Carrara

03/03/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 25	34
<hr/>		
	La denuncia: «Mancano i varchi di soccorso e di accesso al mare»	
03/03/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 44	35
<hr/>		
	Pignone in alto con le banchine a due passi	

Livorno

02/03/2019	La Gazzetta Marittima	36
<hr/>		
	Grimaldi interviene sulla vicenda Livorno	
02/03/2019	La Gazzetta Marittima	37
<hr/>		
	Livorno ex porto dei miracoli?	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/03/2019	Ancona Today	38	
<hr/>			
	Cresce il porto: aumentano passeggeri e croceristi		
02/03/2019	City Rumors	FRANCESCO RAPINO	40
<hr/>			
	Porto di Ortona, ottima performance veicoli nuovi in esportazione (+17%)		
03/03/2019	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 45	41	
<hr/>			
	Nello scorso anno ottima performance del porto		
03/03/2019	Il Resto del Carlino Pagina 20	42	
<hr/>			
	Ancona, più merci e più passeggeri		
03/03/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 34	43	
<hr/>			
	«Vogliamo aumentare ancora l' approdo delle crociere»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/03/2019 **Latina Quotidiano**
Gaeta leader del traffico crocieristico, dati in crescita 45

02/03/2019 **Primo Magazine** *maurizio de cesare*
Porto di Civitavecchia: Confermati i dati di crescita del traffico 46

Brindisi

03/03/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 12
Pressing per essere competitivi «Più traffici con le nuove opere» 47

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

02/03/2019 **Il Dispaccio**
Cannizzaro non è soddisfatto della risposta del Governo sul porto di Gioia Tauro: "Non si arretra" 49

02/03/2019 **Il Dispaccio**
Porto di Villa San Giovanni (RC), Siclari (FI): "Sfida è far attraccare le navi da crociera" 50

03/03/2019 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 14
Siclari: «Il mio impegno per il porto: farò attraccare le grandi navi da crociera» 51

02/03/2019 **Stretto Web**
Reggio Calabria, Cannizzaro: "non si arretra sul Porto di Gioia Tauro" 52

02/03/2019 **Stretto Web**
Porto di Villa San Giovanni, Siclari: "Puntiamo al turismo, qui devono attraccare le navi da crociera" 53

Messina, Milazzo, Tremestieri

03/03/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 34
Area portuale-asse viario Collegamento possibile? 54

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Milano, dal 6 marzo
La nuova cronaca
per una nuova città
di **Fabio Finazzi**
a pagina 27



L'Economia gratis
La pericolosa nostalgia
dell'acqua di Stato:
aumenterà il debito pubblico
di **Ferruccio de Bortoli**
domani nel settimanale



L'opposizione
**IL DESTINO
DEI PARTITI
INSTABILI**
di **Angelo Panebianco**

Le primarie del Pd sono una buona occasione per riflettere sullo stato dell'opposizione. Apparentemente, Partito democratico e Forza Italia, i due più importanti raggruppamenti che contestano il governo, sono condannati: sembrano destinati a non durare ancora a lungo nel loro attuale assetto. Nicola Zingaretti, nell'intervista di ieri sul Corriere, ha sostenuto che i 5 Stelle sono sul punto di deflagrare. Probabilmente, ha ragione. Se e quando incorreranno in un drastico declino elettorale, difficilmente i 5 Stelle riusciranno a sopravvivere. Forse, tra qualche anno, li giudicheremo come appartenenti alla categoria dei partiti-meteora che irrompono sulla scena elettorale conquistando grandi consensi e che poi, in breve tempo, scompaiono (anche se, per lo più, lasciandosi dietro molti detriti). La deflagrazione, però, non è una possibilità solo per i 5 Stelle. Anche partiti più strutturati, come il Partito democratico e Forza Italia, correranno quel rischio. Diciamo che, probabilmente, non accadrà nulla fin quando il governo giallo-verde durerà. Quando poi l'esecutivo cadrà, ci siano o non ci siano nuove elezioni, le spinte centrifughe all'interno del Pd e di Forza Italia diventeranno verosimilmente molto forti. Forse nemmeno allora Pd e Forza Italia sperimenteranno subito cambiamenti di rilievo.
continua a pagina 28

Politica Casaleggio: crisi di governo? Non credo. Di Maio va in missione a Torino. Oggi le primarie Pd **Tav, i 5 Stelle alzano il muro** Ma Salvini: serve, cerchiamo l'accordo. Milano, il corteo contro il razzismo



A Milano i bambini giocano sotto le bandiere della pace durante la manifestazione contro il razzismo

La piazza: siamo in duecentomila
di **Andrea Senesi**
In duecentomila in piazza, a Milano, alla marcia «People, insieme senza muri» per dire no al razzismo. «Ecco, questa è la nostra Italia» ha detto il sindaco Giuseppe Sala. «Da questa piazza va ricostruita la sinistra» promettono i due candidati alla segreteria del Pd, presenti al corteo, Maurizio Martina e Nicola Zingaretti. Numerosa la partecipazione della società civile dagli scout alle associazioni.
da pagina 4 a pagina 6 **Berberi, Lio, Zapperi**

Si arroventa lo scontro sulla Tav. Il Movimento Cinque Stelle non arretra dalla posizione contraria alla Torino-Lione. Ma la Lega insiste con il vicepremier Matteo Salvini: «La Tav serve, cerchiamo l'accordo». L'altro vicepremier Luigi Di Maio va in missione a Torino. Davide Casaleggio non crede che la divergenza interna possa provocare la caduta del governo. A Milano duecentomila in piazza contro il razzismo. Oggi si vota per le primarie del Pd. Tre i candidati alla segreteria: Roberto Giachetti, Maurizio Martina e Nicola Zingaretti.
da pagina 2 a pagina 9

A 12 MESI DAL VOTO
Così il Parlamento è diventato uno spettacolo
di **Sabino Cassese**

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 28 febbraio scorso, ha, in 58 minuti, approvato dieci disegni di legge che spaziano su due terzi della nostra legislazione e prevedono delega al governo del potere di modificarla. Dei dieci disegni di legge, uno è generale e riguarda una decina di materie.
continua a pagina 9



Bologna La Corte d'Appello: la pena ridotta da 30 a 16 anni
Uccide una donna, sentenza choc
«Geloso, una tempesta emotiva»

di **Andreina Baccaro** e **Giulio Fasano**
«Era geloso, fu una tempesta passionale». Con questa motivazione, che il ministro Bongiorno bolla come «ritorno al passato», la Corte d'Appello di Bologna ha ridotto da 30 a 16 anni la pena per l'assassino che strangolò la fidanzata dopo una lite.
a pagina 16

Le sei tappe dell'Italia in gialloverde
di **Antonio Polito**
Dopo quello di Lucio Dalla, è il 4 marzo più celebre della storia d'Italia. Paragonabile al 18 aprile (1948) e al 27 marzo (1994) per importanza elettorale. Appena un anno fa crollavano nelle urne i due pilastri della Seconda Repubblica, il centrodestra a guida Berlusconi e il centrosinistra in assetto variabile.
continua alle pagine 8 e 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

BENVENUTI NELL'ERA DEL CHIUDERE (TUTTO)

Chiudere: il governo legastellato è vocato alla chiusura. Passerà alla storia non per i suoi no di natura politica (chiudere a destra o a sinistra) ma per la sua smania di sprangare, di chiudere le porte in faccia. Ha iniziato il ministro Salvini chiudendo i porti alle navi cariche di migranti: «Non possiamo accoglierli tutti, sono troppi». Ogni atto di chiusura si trasforma così in una breve agonia. Poi ci si è messo il ministro Toninelli a chiudere i can-



Blocco
Il governo legastellato e la voglia di bloccare tutto per non cominciare mai

tieri: le grandi opere come la Tav o il Terzo valico, sbloccato solo dopo molte tiriterie. Ma anche strade, sottopassi, piste di aeroporto, ferrovie urbane, metropolitane, ponti. Tutti bloccati. Tutti in attesa che l'uomo della Costi-Benefici dica la sua. Toninelli nega, ma intanto il Pd, per non chiudere gli occhi, ha presentato una mozione di sfiducia: «Ha bloccato i cantieri ovunque. Sulla Tav ha mentito o è incapace». Spesso la chiusura è il pegno che la rassegnazione

paga all'incertezza. Infine, il ministro Di Maio ha detto che vuol chiudere i negozi la domenica perché le aperture «distruggono le famiglie italiane». Fantastico: è un governo che prevede sempre la chiusura, per non cominciare mai niente. A onor del vero, si registrano anche pulsioni repressive e contrarie. A proposito di aperture, il ministro Salvini ha detto che vuol riaprire i bordelli, le famose «case chiuse».

IL DERBY ALLA LAZIO

Il Milan vince e supera l'Inter
di **Mario Scorcetti**
Il Milan batte il Sassuolo, e scavalca l'Inter. Nel derby della capitale successo della Lazio...
da pagina 38 a pagina 40
M. Colombo, Passerini, Valdiserri



SOLFERINO





Il report annuale dei servizi segreti dice che le Ong davanti alla Libia erano utili ai trafficanti e che dalla Tunisia partivano criminali. Un assist a Salvini?



Domenica 3 marzo 2019 - Anno 11 - n° 61
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "C'era una volta la Sicilia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

PRIMARIE Oggi il voto su Zingaretti segretario

Il Pd vuole tornare in partita. E Renzi se ne va col pallone

Mannelli



IL PRIMARIO

■ L'ex premier controlla ancora parlamentari e poltrone, mentre ricostruisce rapporti con le imprese: è pronto per andare da solo

◦ FELTRI E MARRA A PAG. 2-3

QUANTE TRUPPE PORTERÀ VIA AI DEM IL SECONDO MATTEO-ALFA

◦ ANTONIO PADELLARO A PAG. 12



IL MONDO CHE VOGLIAMO È UNA STORIA A COLORI

IL GRANDE CORTEO A MILANO

250mila contro il razzismo: "Possibile una nuova Italia"

◦ PROCOPIO A PAG. 4-5

L'INTERVISTA Il sottosegretario 5Stelle

Buffagni: "Tria sul Tav oltre il limite. Se Salvini rivuole B. vada pure..."



Lo scontro Matteo Salvini, Stefano Buffagni, Giovanni Tria

◦ BARBACETTO E DE CAROLIS A PAG. 6-7

La cattiveria

Oggi Macron a "Che tempo che fa". Fazio ha promesso che gli presenta Nicoletta Orsomando

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Toghe rosso-verdi

di MARCO TRAVAGLIO

Se qualcuno vuole capire perché Salvini continua a fare inceda di elettori di destra, centro, sinistra e 5Stelle, ma anche perché i 200 mila che ieri hanno manifestato a Milano contro il razzismo non trovano rappresentanza politica, si faccia un giro nel mondo fatiscente del congresso di Magistratura democratica. Vi troverà tutti i migliori alleati del salvinismo trionfante. Cioè i vizi e i tic che hanno dannato e continuano a dannare la sinistra italiana: spocchia, autoreferenzialità, ipocrisia, doppiopesismo, astrattezza, elitismo, negazione dei problemi, allergia a tutto ciò che viene dal popolo (bue), auto-compiacimento di stare dalla parte dei buoni e dei giusti, compatimento per la plebe "giustizialista", "populista" e "sovranista". Come se non bastasse il loro delirio vetero-ideologico contro il "populismo giudiziario" del governo, le anime belle in toga hanno chiamato i rinforzi: Gian Domenico Caiazza, presidente delle camere penali, e il vicepresidente del Csm, David Ermini. Caiazza è l'istigatore della legge per separare le carriere dei magistrati, presentata dal forzista Sisto con l'appoggio dei pidini Martina e Giachetti: Md, in piena sindrome di Stoccolma, l'ha invitato a concionare al suo congresso. Ermini è uno dei più zelanti ayatollah del renzismo, che per anni ha attaccato qualunque pm osasse avvicinarsi a Renzi, guadagnandosi l'anno scorso la rinomina a deputato, per poi passare al ruolo di "garanzia" di numero 2 del Csm. Ma ogni tanto se ne scorda e il richiamo della foresta lo riporta agli antichi amori: l'altro giorno era alla Camera con la Boschi, impegnata a bastonare i giudici di Firenze che osano arrestare i genitori di Renzi, e poi a tavola con altri renziani anti-toghe.

In un Paese civile, Mattarella e i colleghi del Csm l'avrebbero accompagnato alla porta. Invece pontifica dal pulpito di Md: non per difendere i giudici di Firenze manganellati dai suoi compari come lui menava quelli di Napoli per Consip; ma per denunciare "la saldatura tra populismo e sovranismo" che "si fa potere di governo" e mette addirittura "in crisi i capisaldi della democrazia costituzionale e dello Stato di diritto con le politiche del rancore e l'ideologia moralistica della volontà popolare". Già, perché la volontà popolare va bene solo quando vince il Pd e giudicavano difesi solo quando li attacca B. o Salvini. C'è chi può e chi non può. Così gli elettori di destra penseranno che avesse ragione B., quando strillava alle "toghe rosse" e le accusava di guardare in una sola direzione. *Mutatis mutandis*, è la posizione di Ermini e degli astuti magistrati democratici che lo invitano a tuonare contro gli anni al governo.

SEGUE A PAGINA 24

ESCLUSIVO: PARLA GUIDÓ

"Se i militari non mollano Maduro, niente amnistia"



◦ GAZZOLI A PAG. 11

TRE CONDANNATI Vogliono riottenere la "pensione" che la Camera ha revocato

De Lorenzo, Di Donato e Cito ritentano: "Ridateci i vitalizi"

■ In cinque hanno fatto ricorso al Collegio di appello di Montecitorio. E chiedono anche gli arretrati

◦ PROIETTI A PAG. 9



LE COPIE GONFIATE
I verbali segreti del "Sole 24 Ore"

◦ BORZI A PAG. 15

IL BOSS DI LAURO
Arrestato il vero Jenny Savastano

◦ OLIVA A PAG. 14

VETERANI La storia reale del "mule" novantenne

Chi è Leo, il corriere di Clint

di STEFANO PISTOLINI

Si direbbe che ciò che continua a spingere Clint Eastwood, 88 anni, a girare film - come attore e come regista - sia un impetuoso desiderio di dar vita a una galleria sempre più ricca di ritratti di "americani originali", ovvero rispondenti a



una serie di canoni etici e comportamentali (e anche estetici) che hanno definito il maschio di quelle parti dalla seconda metà dell'Ottocento, perfezionandosi lungo tutto il Novecento, con l'entusiastica collaborazione di Hollywood.

A PAGINA 19

IL LIBRO NERO DELLA LEGA

LE TRAME OPACHE SULLO SCACCHIERE INTERNAZIONALE

LE ALLEANZE CON GLI IMPRESENTABILI

LA TRUFFA MILIONARIA

In libreria

FRANCO MARESCO



"Io resto cinico, ma questa tivù mi discrimina"

◦ FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DOMENICA 3 MARZO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 53 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
CSA 1122-071 | Sede: tel. 02-86000000

CONTROCULTURA

Viaggio avventuroso nell'oceano di Melville

alle pagine 23 e 24-25

CORTEO PRO SBARCHI A MILANO

Sala porta in piazza centomila persone e prova a scalare il Pd

Oltre centomila persone sono scese in piazza ieri a Milano per People, la manifestazione della sinistra contro il razzismo. Il sindaco Giuseppe Sala lancia così il suo progetto di scalata al Pd, proprio alla vigilia delle primarie dem di oggi.

Campo, Cesaretti e Mascheroni alle pagine 8-9

SINISTRA SENZA PROPOSTA POLITICA

L'HAPPENING ANTIRAZZISTA

di Alessandro Sallusti

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala porta in piazza oltre centomila persone per dire no al razzismo e si candida, più che a guidare il fronte pro immigrati, a guidare il Pd, cosa che per la sinistra non sarebbe poi così male.

Centomila persone in piazza a Milano fanno sicuramente un certo effetto, non lo neghiamo, se non fosse che manca il nemico. A sinistra non vogliono capirlo, ma l'Italia non è razzista e così ripetono lo stesso errore di sempre: «Contro i fascisti e contro i razzisti». Ma dove sono 'sti «fascisti»? Se intendono gli aderenti a CasaPound e Forza Nuova, messi insieme fanno lo 0,8 dei consensi elettorali, un po' pochino per scomodare folle oceaniche e lanciare allarmi come se la casa stesse bruciando (per tenere a bada le teste calde basta un buon controllo di polizia). Se Sala e amici si riferiscono pure a quei cretini che scrivono sui muri minacce razziste o insultano per strada e sui social uomini e donne di colore, le percentuali si riducono ulteriormente. E poi diciamo, non è che a sinistra - tra centri sociali e nostalgici del comunismo e odiatori seriali - i cretini manchino.

Se invece si intende, come probabile, che razzista è questo governo, e in particolare Matteo

Salvini, allora dovrebbero spiegarci che cosa il ministro dell'Interno abbia fatto di diverso da quello che (senza riuscirci) voleva fare il governo di sinistra: bloccare le partenze, limitare gli arrivi, dividere tra tutti i Paesi europei chi in un modo o nell'altro riesce a mettere piede in Italia. La sinistra infatti, come noto, ha perso le elezioni non perché ha pensato tutto questo, semplicemente perché non è riuscita a metterlo in pratica con successo.

Il fatto che quest'anno siano sbarcati sulle nostre coste poco più di duecento immigrati contro gli oltre cinquemila dello scorso anno è un fatto che mette a tacere tutti, l'unico atto di questo governo molto apprezzato anche dal popolo della sinistra che di accoglienza senza regole ne ha piene le tasche esattamente come i presunti fascisti e razzisti.

Per il sindaco Sala sarà stato anche un successo, ma la manifestazione di ieri è stata un grande happening, non una proposta né un'alternativa politica. Vedere Sala sfilare insieme alla Boldrini e al neosegretario della Cgil Maurizio Landini crea solo confusione e ambiguità. Siamo alle solite: dov'è, se mai potrà esserci, la nuova sinistra che si candida a guidare il Paese e a risolvere i suoi problemi senza continuamente e solamente dare la caccia ai fantasmi del fascismo e del razzismo?

RESA DEI CONTI

GRILLINI NEL PANICO

Casaleggio si arrende: «Sull'Alta velocità il governo può cadere». Con la Lega nuova lite sulla famiglia Berlusconi: «Dopo le Europee cambia tutto»

SAVONA NELLA BUFERA

Trecento copie del suo libro pagate con i soldi del ministero

Pasquale Napolitano

a pagina 3



IMBARAZZO L'ex ministro Paolo Savona, ora alla Consob

«TEMPESTA EMOTIVA», SCONTO AL KILLER

Così si salva un femminicida

di Valeria Braghieri

con Materi a pagina 13

La Tav resta un terreno di scontro nella maggioranza, tanto che il vero capo del M5s Davide Casaleggio ammette: «Sulla questione Alta velocità il governo può cadere...». E sulla famiglia si apre un nuovo fronte con i leghisti: il pretesto è il Forum che si terrà a fine mese a Verona. Intanto Silvio Berlusconi, in tour elettorale in Basilicata, lancia la sfida: «L'esecutivo andrà a casa presto. Dopo le Europee può cambiare tutto, il centrodestra è l'unica alternativa possibile».

servizi da pagina 2 a pagina 5

MINISTRI SUL FILO

Chi blocca la Tav rischia anche l'abuso d'ufficio

di Francesco Forte

Ogni governo deve rispettare le leggi vigenti e i trattati internazionali. Un ministro che la viola si assume una grande responsabilità. Come sulla Tav.

a pagina 5

VIAGGI ED EVENTI, SPESE FUORI CONTROLLO

Le Regioni fanno festa: 220mila euro al giorno

Emanuela Fontana

TUTTI IN SVENDITA

Salviamo i tesori artistici delle banche

di Vittorio Sgarbi

Quarantaquattromila euro al giorno in viaggi e indennità di trasferimento. Centosettantadue mila euro quotidiani investiti in convegni e manifestazioni. I bilanci delle Regioni analizzati dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa dimostrano come le spese per viaggi ed eventi siano spesso fuori controllo. Il caso eclatante della Sicilia, che apre il portafoglio almeno quanto altre tre Regioni del Nord.

a pagina 14

Crisi, cattive gestioni e indifferenza della politica mettono a rischio il patrimonio artistico, storico e architettonico delle banche italiane. Bisogna fare qualcosa, e subito.

a pagina 30

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

La felicità (sottovalutata) dell'amore reciproco

La routine non va scambiata per mediocrità. Chi si ama vive ad alta intensità di emozioni

Io non credo che ci sia felicità più grande nella vita di quello che si prova nell'amore ricambiato. Perciò è necessario distinguere nettamente fra amore unilaterale in cui uno ama e l'altro no e amore bilaterale, dove si amano nello stesso modo entrambi. Una distinzione che nella nostra società spesso non viene fatta, cosicché ne derivano equivoci e nevrosi.

Nell'amore unilaterale, chi è innamorato ama un'altra persona ed è felice quando questa fa all'amore con lui. Ma poi il partner se ne va, per tornare quando vuole, mentre lui si strugge nell'attesa. L'innamorato cerca in ogni modo di far innamorare il partner facendo tutto quanto l'altro chieda, ma non basta. Solo chi non ama può sedurre un altro, chi ama

chiede, soffre e subisce.

L'amore bilaterale è totalmente diverso. Non è fatto di momenti di estasi seguito da lunghi periodi di solitudine e di attesa angosciosa. Non è una continua alternanza di felicità e di disperazione. L'amore ricambiato è luminoso e ottimista, se l'altro si allontana sei certo che ritorni, che ritrovi la stessa gioia e la stessa felicità. L'amore reciproco, confrontato con la tormentosa passione monolaterale però, paradossalmente, viene considerato un amore più pallido, più debole, qualcosa di sminuito, di insipido, di uniforme, di quotidiano e perciò noioso come la normale cucina domestica rispetto al grandioso pranzo nel migliore ristorante della città.

È un'idea totalmente sbagliata che confonde lo stato straordinario dell'innamoramento con la quotidianità insipida di chi non si ama.

Chi pensa in questo modo non ha vissuto il vero grande amore reciproco. Si limita a osservare il comportamento dei due conviventi dall'esterno e gli sembra che facciano solo gesti ripetuti e monotoni. Non sa che il grande innamoramento reciproco, vissuto dall'interno, è caratterizzato da una straordinaria ricchezza emotiva, dalla continua scoperta reciproca, un cercarsi e ritrovarsi. E non sa che l'amore, anche quello più forte, più radicato e più fedele, è sempre nuovo. Ed ogni volta è una rivelazione e una rinascita.

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 3 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 53 | Anno 20 - Numero 61 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



DUECENTOMILA IN STRADA La piazza di Milano contro il razzismo

GIANNI ■ A pagina 10



IL CAMPIONATO Il Milan batte il Sassuolo (1-0) e supera l'Inter: terzo in classifica

CHECCHI, TALOTTA
e commento di CROCE ■ Nel Qs



L'EDITORIALE

di SANDRO NERI

EQUILIBRI PRECARI

PER IL PD è il giorno della verità. Militanti e simpatizzanti sono chiamati oggi a votare per le elezioni primarie che designeranno il nuovo segretario del partito. Dopo i timidi segnali di ripresa elettorale in Abruzzo e Sardegna, in casa dem si respira un moderato ottimismo sull'affluenza ai seggi. E viene considerata una soglia più che positiva quella del milione di votanti. Comunque 839.000 in meno rispetto alle primarie che incoronarono Matteo Renzi. Forse non è un caso che questa consultazione di partito arrivi alla vigilia del primo anniversario delle elezioni politiche del 4 marzo scorso e quindi dell'avvio della cosiddetta Terza Repubblica. All'indomani di quel voto anche il Partito democratico, durante il fallito tentativo dell'attuale presidente della Camera Roberto Fico, fu coinvolto nelle trattative per la formazione di un esecutivo di compromesso, stante l'assenza di vincitori nelle urne. Le cose poi, come sappiamo, hanno preso un'altra piega. E la designazione di Giuseppe Conte quale premier ha aperto la strada alla formazione del governo gialloverde.

[Segue a pagina 6]

Preso il super boss della camorra

La rocambolesca cattura di Di Lauro scaturita da un femminicidio | FEMIANI e MASSI ■ A pagina 5

SENTENZA CHOC «TEMPESTA EMOTIVA» PENNA DIMEZZATA ALL'ASSASSINO



SCONTO al KILLER GELOSO

NANNI, DAMIANI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

IL COMMENTO
di BEPPE BONI
**GIUSTIZIA
SCIVOLOSA**
■ A pagina 2

DI MAIO TACE



Casaleggio:
«Noi restiamo
contro la Tav»

TROISE ■ A pagina 6

M5S CONTRO FONTANA

Lega e grillini
litigano anche
sulla famiglia

ROSSI ■ A pagina 7

OGGI AI GAZEBO

Primarie Pd,
un milione di voti
o sarà un flop

COLOMBO ■ A pagina 8

Doping nel bridge, campione nei guai

Drogati anche per giocare a carte. Squalificato il numero 1 al mondo | PROSPERETTI ■ A pagina 18

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA DISCENDENTE



Musica nel Dna
«Io, la nipote
di Toscanini»

CASANOVA ■ A pagina 14

CHRISTIAN DE SICA



«Papà Vittorio,
Charlie Chaplin
e i primi set»

BERTUCCIOLI ■ A pagina 23

PICCININI
Arte

Asta n. 50

Esposizione: da lunedì 11 marzo
a sabato 23 marzo
9.00-12.00 - 15.30-19.00

Asta: lunedì 25 marzo ore 21.00
Via Speranza 1/3 40133 Bologna
Opere visibili sul sito www.picciniarte.it





Oggi Alias Domenica

KEVIN POWERS, ancora in guerra; i conti di Sartre con Flaubert, intorno al Sessantotto; Protesi, epifanie: Franz West a Londra, Tate Modern



Martedì lo speciale

LA SCIENZA DISCRIMINATA Viaggio nel «gender gap» all'interno dei laboratori e fra i nobel scippati alle studiose dai colleghi maschi



VISIONI

ELLEN PAGE «I miei super eroi sono traumatizzati», parla la protagonista della serie «The Umbrella Academy» Luca Celada pagina 11

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

DOMENICA 3 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 53

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

PRIMARIE, L'INCOGNITA AFFLUENZA E IL RISCHIO SCISSIONE

Il Pd cerca la svolta, la spinta dei gazebo

Per i candidati alla segreteria Pd Zingaretti e Martina ieri vigilia di primarie alla manifestazione antirazzista di Milano. Giachetti resta a Roma con l'ex ministro Calenda. Oggi si aprono settemila seggi, con due euro e la tessera elettorale il Pd chiama il suo «popolo».

prova a cambiare e a mettersi alle spalle la stagione di Matteo Renzi. Il favorito è Nicola Zingaretti - che comunque resterà presidente della regione Lazio - ma sulla sua (annunciata) svolta pende la spada di Damocle della scissione renziana. L'obiettivo dunque è portar

re ai seggi almeno un milione di elettori. Al di sotto di questa cifra il nuovo segretario sarebbe considerato debole - dentro e fuori dal suo partito - e il nuovo corso partirebbe già azzoppato. In gioco c'è la strada futura del Pd per riconquistare consensi e fare argine al governo

giallo-verde: quella di un sistema di alleanze di centrosinistra, proposta da Zingaretti; o quella della «vocazione maggioritaria» di matrice veltroniana, declinata nell'ultima stagione in autosufficienza e isolamento e oggi riproposta da Giachetti. Alla loro sinistra fa ingresso per la prima volta nei gazebo del Pd un network civico e radicale organizzato da Smeriglio, vice di Zingaretti sin dai tempi della provincia di Roma nel 2008. Le urne aprono alle 8 e chiudono alle 20, i risultati sono già attesi nella notte

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 4

Partito democratico

L'organizzazione che ha perduto il popolo

ROSSANA ROSSANDA

In colloquio con Andrea Bianchi, Mario Tronti fa il punto sul suo modo di vedere la situazione italiana ad oggi. La conclusione sta nel titolo di questo suo più recente scritto (Il popolo perduto. Per una critica della sinistra, Feltrinelli Editore 2019): è la perdita del popolo, identificato in quelli che hanno meno dalla quale dipende lo sfascio attuale dell'orizzonte politico, da parte di chi7, soprattutto da parte del Partito democratico, che Tronti non ha abbandonato mai e nel quale spera ancora. Ma che giudica severamente, tappa per tappa, non senza assolversi durante il suo proprio cammino: anzi, il leitmotiv di questo suo lavoro è un severo richiamo agli ammonimenti che in questi anni non ha mancato di fare, ma che non sono stati ascoltati. In verità, lui stesso non vi è stato sempre fedele, perché ha sempre fatto prevalere la fedeltà al gruppo dirigente del Pd: è il solo appunto che a questo denso testo mi sento di muovere, perché è in nome di esso che Tronti ha fatto prevalere la linea della maggioranza del Pd sui suoi stessi pensieri, e ne è conseguito anche il suo cadere nell'errore, o almeno nell'omissione, negli anni '90 e '91. «È stato dunque - la tesi del libro - un "giusto errore": come sempre l'unità del partito gli è parsa essere il fine principale della militanza, anche quando gli era accaduto di pensarla diversamente, aveva sempre scelto di esprimere le sue idee esclusivamente nelle sedi interne del partito.

— segue a pagina 4 —

La manifestazione «People, prima le persone» ieri a Milano Foto Claudio Furlan /LaPresse



«Siamo oltre 250mila», la marcia antirazzista «People, prima le persone» inonda Milano. Non ci sono bandiere di partito, ma associazioni e ong con la marea che sfila fino in piazza Duomo. Senza palco né leader. Il sindaco Sala in corteo: «Giornata spartiacque»

pagine 2, 3

Il romanzo di Claudia de Lillo alias Elasti Nina sente. Una vittima, un intrigo finanziario, un giallo e una commedia sociale. Nina fa l'autista, sente ogni odore e ogni conversazione. E legge Il Manifesto.

SUDAN/BASHIR Israele e i Saud, i piedi nella crisi. «Middle East Eye» rivela: il capo dei Servizi sudanesi Salah Gosh avrebbe incontrato il capo del Mossad Yossi Cohen. Tra gli obiettivi accreditare, con sauditi ed egiziani, Gosh come alternativa a Bashir sotto tiro di una rivolta popolare. GIORGIO A PAGINA 8

all'interno Famiglia Lite tra Lega e 5S sul patrocinio al Congresso. GIULIANO SANTORO PAGINA 5. Algeria Le proteste scuotono il regime, giallo Bouteflika. GINA MUSSO PAGINA 6. India-Pakistan Imran Khan e Modi in «guerra tiepida». EMANUELE GIORDANA PAGINA 9

ANTIRAZZISMO La ricerca italiana firma un manifesto. Antropologi, genetisti, filosofi italiani firmano il «manifesto della diversità e dell'unità umana». Ed è subito dibattito nei laboratori di mezzo mondo. Si demolisce definitivamente la «razza». CAPOCCI A PAGINA 10

biani PRIMA LE PERSONE E IO? Illustration of a man and a woman.

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gipe/CRM/2321/03 P 770025 4213000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COMPLETIVO N° 11 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 3 Marzo 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROCESSIONE, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 110

Il big match/1
La strana attesa di Napoli-Juve
«Battiamoli per l'orgoglio»
Taormina e Menna alle pagg. 17 e 22



Il big match/2
Ancelotti: sono forti ma non invincibili
Allegri: sfida infinita
Ventre e Majorano alle pagg. 18 e 19



Il big match/3
La sera perfetta per tenere accesa la speranza
De Luca a pag. 46



Il delitto che ha tradito Di Lauro

Preso il superboss, ricercato da 14 anni: viveva a Chiaiano in affitto con la compagna e i gatti. Poco prima un suo fedelissimo aveva ucciso la moglie: intercettato dopo le telefonate del clan

L'analisi

LA VITTORIA DELLA NAPOLI CHE COMBATTE GOMORRA

Isaia Sales

Complimenti alle forze dell'ordine e alla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli. La cattura di Marco Di Lauro è una bella notizia. Si mette fine alla latitanza di un pericolosissimo capoclan che era riuscito a nascondersi per ben 14 anni, una delle più lunghe latitanze nella storia della camorra napoletana. Il suo arresto è frutto di una intensa e fruttuosa collaborazione tra Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, di un comune ed eccellente lavoro investigativo sotto la guida del procuratore Gianni Melillo. E gli applausi delle persone fuori dalla questura è una notizia ancora migliore: quando gli apparati di sicurezza dello Stato hanno successo, questo si tramuta in un successo dell'intera collettività. Contrariamente a quanto si ritiene, il consenso delle bande di camorra è limitato a coloro che ci vivono attorno, siano essi popolani che ci «campano» o si arricchiscono con il traffico della droga, siano essi professionisti che ne riciclano gli enormi guadagni in attività finanziarie, turistiche, immobiliari o commerciali. Il resto della popolazione è un'altra cosa rispetto alla camorra e ai camorristi.

Continua a pag. 47



Marco Di Lauro, tra due poliziotti, dopo l'arresto. NewsFoto/Studio A. Sgarbi/Ansa

Il vero erede di Ciruzzo il milionario custode del tesoro di Secondigliano

Daniela De Crescenzo

Lo chiamano F4 e la sua è stata una vita in fuga. Marco Di Lauro, il quarto dei nove figli di Paolo Di Lauro, era il «custode» del tesoro di Secondigliano.

A pag. 3

Il reportage

«Salviamo i ragazzi da un futuro da killer»

Auliso a pag. 5

Giuseppe Crimaldi

La sua latitanza è durata 14 anni. Marco Di Lauro, 39 anni, figlio del superboss Paolo «Ciruzzo» o «milionario», considerato l'erede del clan, è stato arrestato ieri pomeriggio a Napoli: si nascondeva in un appartamento a Chiaiano, insieme alla compagna. Non era armato. Le fibrillazioni degli affiliati dopo l'uccisione di ieri mattina a Melito, compiuto da un fedelissimo di Di Lauro (che poi s'è costituito), hanno portato gli investigatori al nascondiglio del boss.

Alle pagg. 2 e 3 con Fiore

L'intervista

Il procuratore De Raho «Ora va sradicata la rete di protezione»

Gigi Di Fiore

«La cattura di Marco Di Lauro è un successo dello Stato, ma i clan godono di consenso e adesioni». Lo dice il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho: «Va sradicata la rete di protezione».

A pag. 5

Il caso

Sciopero a Pomigliano chi vuole male al Sud

Gianni Molinari

Si può fermare uno stabilimento che, mentre il paese entra in recessione, aumenta la produzione dell'auto più longeva del marchio Fiat, la Panda? Si può fermare uno stabilimento dove nei prossimi mesi sarà investito un miliardo di euro per produrre il nuovo mini-Suv con il glorioso marchio Alfa Romeo? Si può fermare uno stabilimento che riduce la cassa integrazione? No, non si dovrebbe fermare. Continua a pag. 11 Neri a pag. 11

Lo Spacca-Italia Asse Fico-Casellati: nei giorni scorsi visita al Quirinale Autonomia, il parere del Colle «La riforma passi dalle Camere»

Il Tesoro: da noi nessun piano. Lega e Cinquestelle divisi Tav, muro M5S. E Casaleggio evoca la crisi di governo

Sull'Autonomia differenziata la strada maestra rimane quella del Parlamento. Affinché le Camere siano protagoniste e non si limitino a un mero ruolo di indirizzo politico o di ratifica. È il senso del colloquio tra il Capo dello Stato, Mattarella, e i presidenti di Camera e Senato, Fico e Casellati. Sulla Tav, intanto, resta il muro dei 5 Stelle, con Casaleggio che evoca la crisi di governo.

Bassi, Canettieri, Conti, Lo Dico, Mancini e Porcaro da pag. 6 a 9

Il commento

GLI SQUILIBRI CHE DIVIDONO IN DUE IL PAESE

Romano Prodi

Rinvio o non rinvio del provvedimento sul regionalismo differenziato? Questo è il dilemma che produce l'ennesima tensione al governo.

Continua a pag. 47

La manifestazione

Il corteo di Milano 200mila in piazza «No al razzismo»

Volti di gioia, atmosfera di festa, musica e bandiere, il sindaco Sala che dopo aver preso parte al corteo ha abbozzato un ballo. Così la manifestazione dei 200mila a Milano: in piazza per dire «no» a ogni forma di razzismo.

Gusco a pag. 10

Le idee

La differenza tra difesa e vendetta

Raffaele Cantone

Nei giorni scorsi ha suscitato molto clamore il caso dell'imprenditore Angelo Peveri, condannato per aver gravemente ferito un ladro sorpreso a rubare carburante nel suo cantiere. Secondo quanto si è letto, Peveri avrebbe ferito il ladro (già immobilizzato) esplodendo due colpi da distanza ravvicinata con un fucile a pompa che aveva portato con sé.

Continua a pag. 47

SPADA ROMA

NEW OPENING
4 Maggio: Piazza San Babila Milano

ROMA NAPOLI MILANO FIRENZE VENEZIA PALERMO ENNA

SHOP ONLINE spadaroma.com

New Collection Spring Summer 2019

I femminicidi

La tempesta emotiva non è un alibi

Titti Marrone

Bisognerà trovare nuove parole, nuovi modi per nominare gli atti e i moventi della brutta bestia che continua a strisciare intorno alle donne lasciandone senza vita una ogni 72 ore, per mano di marito, fidanzato, amante, ex oppure «in carica». Perché non può andar bene quella definizione di «motivi passionali» con la quale viene rubricata l'uccisione della donna di Melito.

Continua a pag. 46 Servizi alle pagg. 13 e 31



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 81 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 3 Marzo 2019 • S. Marino

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'evento
Da Warhol a Hirst
Christie's mette
all'asta il tesoro
di George Michael
Orlando a pag. 18



Quelli delle foto
Fabio Bucciarelli
e le ferite del mondo
«Quando fotografi
sei tu lo straniero»
Lozito a pag. 19



L'intervista
Il nuovo film
di Nanni Moretti
«Racconterò la vita
di un condominio»
Ravarino a pag. 22



DOMANI in OMAGGIO

INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
ilmessaggerocasa.it

L'equità che manca
Gli squilibri
di una riforma
che divide
in due il Paese

Romano Prodi

Rinvio o non rinvio del provvedimento sul regionalismo differenziato? Questo è il dilemma che produce l'ennesima tensione al governo. Eppure, tra le tante decisioni rimandate o sospese che rovinano l'Italia, dalle grandi opere ai processi, in un paese in cui si cammina sempre verso l'infinito, questo rinvio sull'autonomia regionale sarebbe provvidenziale. Si tratta della proposta con cui tre regioni hanno presentato un progetto rivolto al cambiamento delle loro competenze e delle risorse finanziarie disponibili per fare fronte ai nuovi compiti.

Di per se stesso non vi è nulla di rivoluzionario, dal punto di vista giuridico, perché la nostra Costituzione lo permette.

Inoltre, dopo cinquant'anni, gli istituti regionali avrebbero bisogno di una buona lucidità dato che, in troppi casi, non hanno brillato né per rigore né per efficienza.

La proposta non è quindi sorprendente ma porta con sé molte conseguenze. Essa non può infatti comprendere solo tre regioni: queste infatti si aggiungono alle cinque a statuto speciale e saranno seguite, in ordine sparso, da ulteriori proposte differenziate di Piemonte, Liguria, Campania, Toscana, senza tenere conto delle particolarità del Lazio che, ormai da decenni, si trova a dovere affrontare i giganteschi problemi di Roma capitale.

Continua a pag. 20

Autonomia, per Mattarella la strada è il Parlamento

► Il parere del Colle sull'iter della riforma richiesto da Casellati e Fico «Sia centrale il dibattito in aula». Il Tesoro: ancora non c'è un piano

Bassi, Canettieri, Mancini e Pacifico alle pag. 2 e 3

Scontri prima del match: sassaiola dei tifosi e un agente ferito



Lazio in cattedra: 3-0 alla Roma e conquista il derby numero 150

Ciro Immobile festeggia dopo il gol del 2-0 su rigore (foto ANSA)

Nello Sport

Proposta di Conte
Tav, il no M5S
Casaleggio evoca
la crisi di governo

ROMA A pochi giorni dal verdetto sulla Tav annunciato da Danilo Toninelli, il governo continua ad annaspere alla ricerca di uno sbocco che pare impossibile. Tanto che da Bari, a margine del Rousseau City Lab, anche Davide Casaleggio evoca lo spettro della crisi nel momento stesso in cui sembra scacciarlo. «Non credo, però...», risponde sibilino il guru a Cinque Stelle a una domanda specifica.

Conti e Lo Diico alle pag. 4 e 5

Oggi le primarie
Il Pd sceglie il leader
Zingaretti è il favorito
Diodato Pirone

Pd, oggi le primarie per il nuovo leader. A pag. 8 Bertoloni Meli a pag. 8

Video hot privati, carcere per chi li manda sul web

► Un fronte bipartisan per la proposta grillina per evitare casi come quelli di Tiziana Cantone

ROMA Video hot privati, carcere per chi li manda sul web. Nella scorsa legislatura la lotta contro il "revenge porn", la pratica sempre più diffusa nella Rete, l'aveva portata avanti Laura Boldrini. Ora a intestarsi la battaglia è il Movimento 5 stelle che con la senatrice Elvira Evangelista ha presentato un progetto di legge condiviso da un fronte bipartisan.

Pucci a pag. 13

200mila in piazza
Milano antirazzista
Salvini: vado avanti

Claudia Guasco

Una marcia allegra e festosa a Milano. «Siamo in 200 mila».

A pag. 9

Sentenza d'appello
«Tempesta emotiva
e poi uccide la ex»
Pena ridotta a 16 anni

Bologna «Tu devi essere mia e di nessun altro», aveva detto a Olga Matel, commessa di origini moldave di 46 anni, prima di strangolarla. I trent'anni di condanna inflitti a Michele Castaldo in primo grado sono diventati sedici in appello. Nelle motivazioni i giudici di Bologna spiegano perché: l'operaio di 57 anni era preda a una «tempesta emotiva e passionale».

A pag. 13

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, RACGOSIO

2° RILASCIO: LUTERINA, BAME, SELLINO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

L'ACQUARIO SPINTO DA VENERE

Buona domenica, Acquario! Innegabili doti di seduzione, abilità in affari, piaceri della gola, progressi economici e sociali, queste le principali caratteristiche attribuite a Venere nel vostro segno, in aspetto diretto con Giove e Marte. Entrambi associati alla figura maschile, significa che sono soprattutto le donne Acquario le vincitrici di questo ultimo grande slalom d'inverno. Auguri.

L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 3 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 53 | Anno 20 - Numero 61 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, ERANO SULLE STRISCE Madre e figlia travolte sull'Emilia

TASSI ■ In Cronaca di Imola



IL RICORDO Bologna onora Lucio Dalla, tre giorni di nostalgia

GAMBERINI ■ A pagina 17



L'EDITORIALE

di PAOLO GIACOMIN

LA METRO D'EUROPA

PICCOLO ripasso in attesa che il governo decida tra Tav, mini Tav o No Tav. La Torino-Lione è un pezzo della Metropolitana d'Europa. Fa parte del corridoio mediterraneo della rete transeuropea dei trasporti: va da Algeiras, penisola iberica, al confine ucraino. Tremila chilometri attraverso paesi dove vive il 18% della popolazione europea e valgono il 17% del Pil Ue.

■ A pagina 6

IL COMMENTO

di SALVATORE VASSALLO

LEADERSHIP DA RITROVARE

CHIUNQUE vinca oggi la sfida per la segreteria avrà almeno tre problemi da affrontare. Primo: la parabola della leadership iper-dinamica, accentratrice e divisiva di Matteo Renzi, al di là dei meriti e degli errori, ha lasciato, di fatto, il Pd per più di un anno senza una guida. Chi vince dovrà per forza di cose provare un altro stile, un altro registro comunicativo, dovrà ricostruire il ruolo del leader nel partito.

■ A pagina 8

Preso il super boss della camorra

La rocambolesca cattura di Di Lauro scaturita da un femminicidio

FEMIANI e MASSI ■ A pagina 5

SENTENZA CHOC «TEMPESTA EMOTIVA». PENNA DIMEZZATA ALL'ASSASSINO



SCONTO al KILLER GELOSO

NANNI, DAMIANI e PASSERI ■ Alle pagine 2 e 3

IL COMMENTO

di BEPPE BONI

GIUSTIZIA SCIVOLOSA

■ A pagina 2

DI MAIO TACE



Casaleggio: «Noi restiamo contro la Tav»

TROISE ■ A pagina 6

M5S CONTRO FONTANA

Lega e grillini litigano anche sulla famiglia

ROSSI ■ A pagina 7

OGGI AI GAZEBO

Primarie Pd, un milione di voti o sarà un flop

COLOMBO ■ A pagina 8

Doping nel bridge, campione nei guai

Drogati anche per giocare a carte. Squalificato il numero 1 al mondo | PROSPERETTI ■ A pag. 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA DISCENDENTE



Musica nel Dna «Io, la nipote di Toscanini»

CASANOVA ■ A pagina 14

CHRISTIAN DE SICA



«Papà Vittorio, Charlie Chaplin e i primi set»

BERTUCCIOLI ■ A pagina 23

PICCININI
Arte

Asta n. 50

Esposizione: da lunedì 11 marzo a sabato 23 marzo
9.00-12.00 - 15.30-19.00

Asta: lunedì 25 marzo ore 21.00
Via Speranza 1/3 40133 Bologna
Opere visibili sul sito www.picciniarte.it



SpazioGenova
LA CITTÀ DELL'AUTO
FIAT
PROFESSIONISTI
UNICA ESPOSIZIONE... PARTE CARRERA 2018
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

DOMENICA 3 MARZO 2019

IL SECOLO XIX

SpazioGenova
OFFERTE IMPERDIBILI SU
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CIOOIII - NUMERO 29, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SCI, VINTA LA LIBERA DI KVITFJELL
Paris al tredicesimo sigillo
Ora insegue Thoen e Tomba

L'ARTICOLO / PAGINA 45



EUROPEI INDOOR DI ATLETICA
Tamberi prende il volo, è oro
«Con questa medaglia rinascero»

CIMBRICO / PAGINA 46



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 12
genova	pagina 16
cinema/tv	pagina 33-34
zte	pagina 35
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE. IL SINDACO SALA: «UN'ALTRA ITALIA È POSSIBILE». E OGGI IL PD SCEGLIE CON LE PRIMARIE LA NUOVA GUIDA

Milano, 200 mila no al razzismo

Scontro nel governo sulla Tav, ira di Salvini dopo il dietrofront di Conte: «Perde legittimità»

Duecentomila persone in piazza Duomo, a Milano, per dire no al razzismo. È stata un successo la manifestazione organizzata alla vigilia delle primarie per il nuovo segretario Pd. Nel governo la Tav crea nuovi malumori tra M5S e Lega.
BERTINI, DE FAZIO, LONGO E MATTIOLI
PAGINE 2, 3 e 21



Piazza Duomo, a Milano, invasa da duecentomila manifestanti, ieri, contro tutte le discriminazioni

ANSA

IL COMMENTO

SOFIA VENTURA

CINQUESTELLE, C'È IL RISCHIO DELLA SCISSIONE

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La limpida logica dei ragazzini ci avverte che così la Terra morirà

Non lo so se saranno i ragazzini a salvare il mondo, quello che so per certo è che non saranno gli adulti, non lo salverò io e nemmeno la generazione dei miei figli, le generazioni della Grande Accelerazione, dello sviluppo economico senza limiti, senza ragione, senza morale; alla fine quello che noi abbiamo fatto è di lasciare ai ragazzini una Terra dove andare a vivere con un certificato di morte datato 2050. Per allora, se ci sarà consentito di continuare a fare e pensare quello che abbiamo sempre fatto e pensato, non ci sarà più alcuna possibilità di vivere decentemente sui due terzi delle terre attualmente abitate; e non è affatto detto che i ricchi riusciranno a farla franca.

SEBUE / PAGINA 10

L'ANALISI

TAHAR BEN JELLOUN

L'ALGERIA IN PIAZZA VUOLE ENTRARE NELLA MODERNITÀ

Le numerose manifestazioni in Algeria per esigere l'annullamento della candidatura dell'attuale presidente della Repubblica, Abdelaziz Bouteflika, hanno tutte lo stesso carattere pacifico e non violento. Il popolo algerino sa bene quello che è la violenza. Nel decennio degli Anni '90, la guerra civile fra lo Stato e gli islamisti in armi ha fatto più di 100 mila morti. L'intelligenza del Paese era stata decimata. Migliaia di famiglie hanno avuto un figlio o un padre assassinato.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA SALUTE GRILLO

«Scandalo San Martino sono mancati i controlli»

«Mi sembra strano che i vertici del San Martino non si siano accorti di quello che succedeva da tempo? Gli inquirenti dovranno stabilire se ci sono responsabilità di chi non ha controllato». Il ministro della Salute

Giulia Grillo, in un'intervista al Secolo XIX, vuole chiarezza sullo scandalo delle analisi sottobanco a parenti e amici. Gli indagati sono 2.300, di cui 850 dipendenti.
FAGANDINI, FILIPPI E VIANI / PAGINA 7

UCCISE LA EX, PENA RIDOTTA. IL MINISTRO BONGIORNO CONTRO LA SENTENZA

«Sconto per la gelosia? Si torna al delitto d'onore»

Tre anni fa Michele Castaldo strangolò la sua compagna: lei non sopportava la sua gelosia e voleva lasciarlo. In appello la corte d'Assise di Bologna ha confermato la condanna, ma la pena è stata quasi dimezzata:

16 anni per l'operaio cesenate perché era in preda a «una soverchiante tempesta emotiva e passionale». Il ministro Bongiorno: «Un passo indietro, così torniamo al delitto d'onore».
GIUBILEI E GRIGNETTI / PAGINA 6

L'ANTICIPAZIONE. IL PONTEFICE SCRIVE LA PREFAZIONE A UN LIBRO DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

La santità quotidiana in tre parole: amore, gioia e sobrietà

PAPA FRANCESCO

Come in un giorno di sole la natura, e perfino le nostre città, diventano più belle, così la fede e l'accoglienza dell'amore del Signore svelano quanto ogni dettaglio della nostra esistenza sia prezioso, unico, irripetibile, nonostante i problemi, le difficoltà e le nostre incoerenze. E anche per questo che ho iniziato la mia esortazione apostolica sulla santità con questo invito, preso dal Vangelo di Matteo (5, 12): *Gaudete et exsultate* (rallegratevi ed esultate). La gioia, che è certamente diversa dall'euforia, è il

sentimento di un cuore bagnato dall'amore - anche in mezzo alle prove della vita - ed è uno dei tratti autentici della vera santità, quella anche della persona «della porta accanto». È una gioia autentica, semplice, che permette di gustare le opportunità di bene che la vita ci offre, che si manifesta anche in un buon pasto condiviso, in uno sguardo di comprensione e sostegno e - perché no? - in un brindisi per una ricorrenza o un traguardo di un amico.

L'ARTICOLO / PAGINA 35



CASA CONDOMINIO AZIENDE
EUROPAM
GAS E LUCE

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:
CASA CONDOMINIO AZIENDE
Per saperne di più
010-727277
EUROPAM
GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Andrea Venzon
DIAMO VOCE
AI GIOVANI
PER UN NUOVO
PROGETTO

di Riccardo Sorrentino
a pagina 7

Andrea Venzon
Fondatore
di Volt Europa



Maker e designer co-progettano lo sviluppo — Alessia Maccaferri P. 11

Napoli-Juventus, la supersfida tra campo e conti — Marco Bellinazzo P. 12

domenica

Grandi utopie
Il mondo fantastico di Giacomo Casanova

di Piero Boltani — 17



Céline
Son «Bagatelle»
ma fanno orrore

di Antoni vari — pag. 19

lifestyle

Letture
Librerie di qualità come luoghi di ritrovo

di Stefano Salls — pag. 13



Design
Carta da parati: il grande ritorno

di Fabrizia Villa — pag. 15

lunedì

Domani con Il Sole 24 Ore
Guida rapida alla privacy in condominio

Ultima chiamata per i mutui low cost

La svolta. Il margine che le banche applicano ai prestiti è ai minimi ma la risalita non sarà rapida

Il costo dei mutui ha toccato il fondo. Il margine (spread) che un istituto chiede su un prestito ipotecario a tasso fisso oggi arriva allo 0,25%. Cosa guadagna una banca se offre un mutuo a queste condizioni? Fino a quando sarà sostenibile questa leggerezza degli spread? Sono domande che si pone sia chi si appresta a chiedere un nuovo prestito per la casa, sia chi lo ha già «sta valutando di cambiare banca per spuntare condizioni migliori. Per quanto il futuro resti incerto, un dato si può

dare ormai per assodato: gli spread nei prossimi mesi non potranno che crescere, ma non è detto che la risalita sia rapida. Qualche insidia appare all'orizzonte anche per le erogazioni di mutui con ammontare elevato rispetto al valore dell'immobile (loan-to-value), tornate vicini ai livelli pre-crisi anche grazie al sostegno di quel Fondo di garanzia istituito dal Mef che ora è pervicino a esaurire la dote.

Cellino e Lops
a pagina 6

Landini: un patto su salari e investimenti

INTERVISTA

MAURIZIO LANDINI



di Alberto Orioli

«È interesse di lavoratori e imprese mettere al centro l'aumento degli investimenti e dei salari oltre a una nuova fiscalità seria-

mente orientata a ridurre gli squilibri e le disuguaglianze, uno dei fenomeni più gravi del nostro tempo, e non a premiare chi ha di più e a punire chi ha di meno come accade con la tassa piatta». Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, è reduce dal corteo «People. Prima le persone» dove a Milano hanno sfilato in 200mila.

Perché ha portato la confederazione in quella piazza? «Per sostenere un'idea di giustizia sociale e di modello di Paese fondato su accoglienza e integrazione e sui valori profondi della Costituzione».

— continua a pagina 3

Venture capital, serve una nuova governance

FORUM DEL SOLE24ORE

Domani sarà presentato a Torino il Fondo nazionale innovazione

Gli operatori italiani del venture capital sono unanimi: serve un salto di qualità con una governance efficiente e misure su tutta la filiera. La risposta arriva dal Fondo Nazionale Innovazione del ministero dello Sviluppo economico per creare un sistema pubblico con cui assistere le start-up.

Monica D'Ascenzo
a pagina 5

R&S
Italia ancora indietro nella corsa agli incentivi per favorire l'innovazione

Margheri e Puosi — a pag. 10

LETTERA AL RISPARMIATORE

Pininfarina è pronta all'M&A per spingere design e ingegneria

di Vittorio Carlini — a pagina 8

ALTERNATIVA AL PORTOGALLO



Terza età. Ischia e le sue terme sono un potenziale richiamo per pensionati che vogliono spostare la residenza fiscale

La sfida del Sud: porte aperte ai pensionati

Marco Croce e Valerio Vallefuoco

L'Italia prova ad attrarre i pensionati residenti all'estero (italiani e non) che decidono di trasferirsi nella Penisola. Con la legge di bilancio 2019, infatti, è stata introdotta una tassazione ridotta

del 7% sui redditi di chi trasferisce la propria residenza nelle regioni del Mezzogiorno. Lo sconto si applica per cinque anni.

— Servizi a pagina 9

«Reddito» alla prova dei controlli

WELFARE

TAV

Dal 6 marzo si può presentare la domanda per ottenere il Reddito di cittadinanza. Uffici postali, Caf e Comuni sono messi alla prova, mentre rimane alta la guardia per i controlli degli aventi diritto.

Il M5S insiste sul no all'opera
Salvini: lavoriamo per un'intesa

Manuela Perrone — a pag. 2

— Continua a pagina 7

IL DRAGONE CAMBIA

PECHINO HA FAME DI CAPITALI

di Marcello Minenna

Dagli ultimi dati, la congiuntura economica mondiale sta peggiorando rapidamente in Asia: Cina e Giappone hanno mostrato in sincronia una flessione marcata dell'attività industriale a gennaio di quest'anno che rivela la dipendenza dell'economia giapponese dall'andamento di quella dell'ingombrante vicino.

I problemi della Cina non sono solo di produzione; anche gli equilibri finanziari con l'estero mostrano fragilità ed una crescente dipendenza dall'afflusso di capitali.

Per capire si osservi la struttura della bilancia dei pagamenti cinese, che registra la tipologia di transazioni sottostanti ai movimenti di capitali.

— Continua a pagina 8

SHOP ONLINE | robertocoin.com

ROBERTO COIN

POIS MOI COLLECTION



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Domenica 3 marzo 2019 € 1,20

S. Agnese di Boemia
Anno LXXV - Numero 61

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it



La Finanza ha sequestrato 9 cantieri e 70 fabbricati. Denunciate 55 persone

Capannoni abusivi lungo il Tevere

■ Blitz delle Fiamme Gialle lungo il Tevere. Sono stati sequestrati 9 cantieri e 70 fabbricati, costruiti senza alcuna autorizzazione su oltre 28 mila metri quadrati di terreno demaniale a ridosso del fiume.

Sono state 55 le persone denunciate all'autorità giudiziaria tra proprietari di immobili di vario tipo e amministratori di società di rimessaggio. La Procura ha aperto 49 procedimenti penali.

Di Corrado → a pagina 15

Derby alla Lazio, travolta la Roma

Finisce 3-0 come nel 2006, difesa giallorossa in tilt. In goal Caicedo, Immobile e Cataldi
Scontri fra le tifoserie prima e dopo la partita. Ferito pure un poliziotto colpito da un sasso



E ora DiFra si gioca tutto in Portogallo

■ Il derby della Capitale va alla Lazio. La squadra di Inzaghi vince 3-0: apre Caicedo, bis di Immobile e Cataldi chiude i giochi. La Roma perde anche la testa: espulso Kolarov nel finale e adesso Di Francesco si gioca tutto in Portogallo. Scontri nel pre-gara tra tifoserie e forze dell'ordine: ferito un agente.
Austin, Carmellini, Menghi, Pieretti e Salomone
→ da pagina 24 a 27

Rivolta dei deputati per la diaria Gli eletti romani «Non toccateci i rimborsi»

De Leo → a pagina 3

L'allarme del presidente Acoi Quota 100 e stipendi bassi Non ci sono più chirurghi

Sbraga → a pagina 6

Grillo è stufo Di Maio rischia

di Luigi Bisignani



→ a pagina 2

RIETI SOTTERRANEA
LA "Venezia d'acqua dolce"

INFO: 347-7279591 - tel/fax 0746-296949
rietidascoprire@vodafone.it
www.rietidascoprire.it

Luigi e mamma Raffa baristi alle partenze dell'aeroporto Al bar di Fiumicino un sorriso per tutti

di Franco Bechis

Arriva una mamma con un neonato in braccio. Lui si ferma alla cassa, fa un complimento e sorride: «Vedi mamma Raffa? Quel pupo è uguale a come ero. Sì, è proprio Luigi da piccolo...». Mamma Raffa si chiama Raffaella, a vederla avrà poco più di 20 anni, è graziosa con la sua treccia bionda imprigionata dal cappellino nero di ordinanza.

segue → a pagina 17



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)

DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO



LA NAZIONE

Fondato nel 1859

DOMENICA 3 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 61 | QV Anno 20 - Numero 61 | www.lanazione.it



FIRENZE, LE INTERCETTAZIONI DELL'INCHIESTA SULL'OSPEDALE I «veleni» di Careggi 'Mazzette e morti sospette'

BROGIONI E ULIVELLI ■ A Pagina 18



L'EDITORIALE

di FRANCESCO CARRASSI
**REDDITO
SENZA LAVORO**

C I SIAMO. Il conto alla rovescia è alle ultime battute. Il 6 marzo partirà il reddito di cittadinanza, punto focale del contratto di governo, voluto, come si sa, fortemente dal Movimento Cinque Stelle: un'idea che gli ha permesso di sbancare alle elezioni Politiche al Sud, con effetto ben superiore, data la situazione sociale ed economica del Paese, al dito di Silvio Berlusconi quando annunciò a sorpresa, a confronto chiuso, davanti all'occhio della telecamera: aboliremo l'Ici. In linea di principio un provvedimento che ha come obiettivi il sostegno di redditi al di sotto della soglia di povertà, l'ampliamento della potenziale platea a sostegno dei consumi e quindi del mercato interno, il potenziamento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il piano ha una sua sostanziale positività, peraltro abbastanza riconosciuta, anche sotto il profilo del tentativo di novità nel solco di altre esperienze europee. Al di là delle prese di posizione di parte politica e della dialettica tra maggioranza e opposizione, è evidente però che i problemi per l'avvio del provvedimento sono molteplici.

[Segue a pagina 18]

Preso il super boss della camorra

La rocambolesca cattura di Di Lauro scaturita da un femminicidio

FEMIANI e MASSI ■ A pagina 5

SENTENZA CHOC «TEMPESTA EMOTIVA». PENA DIMEZZATA ALL'ASSASSINO



SCONTO al KILLER GELOSO

NANNI, DAMIANI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

IL COMMENTO

di BEPPE BONI

GIUSTIZIA SCIVOLOSA

■ A pagina 2

DI MAIO TACE



Casaleggio: «Noi restiamo contro la Tav»

TROISE ■ A pagina 6
e commento di GIACOMIN

M5S CONTRO FONTANA

Lega e grillini litigano anche sulla famiglia

ROSSI ■ A pagina 7

OGGI AI GAZEBO

Primarie Pd, un milione di voti o sarà un flop

COLOMBO ■ A pagina 8

Doping nel bridge, campione nei guai

Drogati anche per giocare a carte. Squalificato il numero 1 al mondo | PROSPERETTI ■ A pag. 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

LA DISCENDENTE



Musica nel Dna «Io, la nipote di Toscanini»

CASANOVA ■ A pagina 14

CHRISTIAN DE SICA

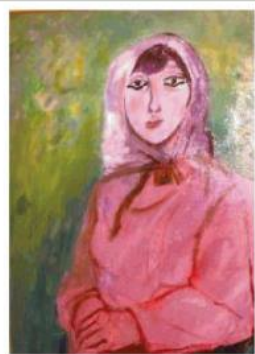


«Papà Vittorio, Charlie Chaplin e i primi set»

BERTUCCIOLI ■ A pagina 23

PICCININI Arte Asta n. 50

Esposizione: da lunedì 11 marzo
a sabato 23 marzo
9.00-12.00 - 15.30-19.00
Asta: lunedì 25 marzo ore 21.00
Via Speranza 1/3 40133 Bologna
Opere visibili sul sito www.piccininiarte.it



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA

03
03
19

ANNO 44

N° 53



Sul sito le immagini del corteo milanese
Oggi in tempo reale i risultati
e i commenti sulle primarie del Pd

ROBINSON

Se la banalità non è banale
Dall'arte ai media, non sarà che distinguersi
a tutti i costi è diventato un luogo comune?

L'onda di Milano l'Italia che dice no

250mila persone alla manifestazione antirazzista
Sala: "È uno spartiacque". Salvini: "Non cambio idea"
Intervista a Prodi: "È segno di un risveglio delle coscienze"
Quando il governo supera certi limiti, la gente reagisce"

L'editoriale

SE LA SINISTRA ITALIANA ED EUROPEA SI RISVEGLIA

Eugenio Scalfari

Parlerò più avanti della sinistra e del suo risveglio, ma voglio prima sottolineare il valore dei 250mila che ieri sono scesi pacificamente in piazza a Milano per dire no al razzismo. Sono un imponente segnale che un'altra Italia esiste. Un'Italia con uno sguardo diverso, fatta di associazioni, movimenti, partiti, che rappresenta una speranza per il Paese e che forse oggi potrebbe inviare un ulteriore messaggio di cambiamento anche attraverso la partecipazione alle primarie del Pd. Comincio però da Beppe Grillo, più che mai d'attualità. I suoi figliastri (è un padre adottivo e non naturale) stanno perdendo terreno giorno per giorno, elezione per elezione. Erano arrivati in pochi mesi a un massimo del 32 per cento e se avessero proseguito in quel modo e con quella fortuna avrebbero quasi raggiunto il capo della Lega Matteo Salvini. Grillo al tempo stesso era felice e un po' geloso di questi successi ottenuti mentre lui contava sempre di meno. Del resto quello che a lui importava non era una vittoria politica ma una vittoria di natura istituzionale: una riforma di quelle che restano per anni e anni. Il guaio per Grillo fu che dopo qualche tempo sbucò da quelli che si proclamavano grillini la faccia di sole di Luigi Di Maio che prese la guida del Movimento grillino. I grillini restarono per qualche tempo un semplice Movimento il quale si giovò della crisi di fondo del Partito democratico e più in generale della sinistra italiana.

continua a pagina 23 >



Un momento della manifestazione contro il razzismo "People, prima le persone", ieri a Milano

MATTEO CORNER/L'ESPRESSO

Piero Colaprico

Emozione. C'è negli occhi lucidi di chi guarda il sorriso delle ragazze che, sulla sedia a rotelle, cantano in coro. La temperatura del cielo è moderata, quella dei sentimenti è alta, e va oltre la politica. È un corteo clamoroso, questo che attraversa il centro di Milano e via Internet l'Italia.

pagine 2 e 3. LUCIANO NIGRO e ALESSANDRA ZININI, pagine 2 e 5

Il caso

Allarme violenza, nel 2018 trecento casi in più di discriminazioni razziali

VLADIMIRO POLCHI, pagina 3

L'appuntamento

Oggi il voto delle primarie. Si decide il segretario Pd Renzi: "Niente strappi"

servizi alle pagine 6 e 7

Il personaggio

100 FEDERER UN UOMO OLTRE LA LEGGENDA

Emanuela Audisio
Gianni Clerici



Roger Federer ha vinto il centesimo torneo della sua carriera, a Dubai. nello sport

LA SANITÀ PUBBLICA STA ATTRAVERSANDO UNA GRAVISSIMA CRISI.

Se non si interviene per salvarla sarà una vera e propria *débâcle* civile e sociale

GLF

Walter Ricciardi
LA BATTAGLIA PER LA SALUTE

editori laterza

Il commento

IL RITORNO DEL DELITTO D'ONORE

Concetta De Gregorio

Quindi si ricomincia daccapo. Delitto d'onore, la Corte mi comprenderà. Era così bella. Così bionda, così libera. Mi pareva impossibile che mi fosse fedele. È giusto, no? Come può stare tranquillo un uomo? E infatti sì, ha convenuto la Corte d'Appello di Bologna: il povero Michele Castaldo, 57 anni, ha confessato, pentito.

pagina 22
servizi a pagina 15

In Italia €2,50 con L'Espresso



Roma

Min 8°C
Max 16°C

Milano

Min 3°C
Max 17°C

Domani Tim, ora le alleanze



Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Ungheria, Slovenia € 2,30 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. I.P.S.) - Svizzera CHF 3,30



Racconti sull'Italia Beppe Grillo come Gaetanaccio: non fa più ridere

GABRIELE ROMAGNOLI — P. 23

La festa Carnevale indistruttibile Così Arlecchino risponde alla crisi

RAFFAELLA SILIPO — P. 19



Tv Un documentario accusa Michael Jackson di pedofilia

PIERO NEGRÌ — P. 20



LA STAMPA



DOMENICA 3 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 61 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it



PER TUTELARE I CITTADINI

ALL'UE SERVE LA SOVRANITÀ DIGITALE

MAURIZIO MOLINARI

Gli Stati nazionali dell'Unione europea attraversano una seria crisi di credibilità a causa dell'impatto di disuguaglianze e migranti, ma hanno a disposizione un'opportunità di riscatto figlia del nostro tempo: definire e difendere la propria sovranità digitale per andare incontro ai bisogni delle nuove generazioni di cittadini.

L'indebolimento degli Stati europei è frutto delle crisi di questo inizio secolo: il dilagare delle disuguaglianze economiche fomenta lo scontento del ceto medio e l'incapacità di integrare grandi quantità di migranti innesca pericolose tensioni identitarie. Su questi due fronti Stati e governi giocano in difesa, appaiono in evidente affanno, perché le risposte strategiche di cui hanno bisogno - un nuovo Stato sociale per garantire la giustizia economica e un nuovo patto sociale residenti-immigrati - al momento non sono neanche all'orizzonte. Da qui l'opportunità di cercare un riscatto di credibilità su un fronte diverso, ma altrettanto cruciale per i singoli ovvero l'estensione della sovranità alla realtà digitale nella quale oramai vivono ed operano quotidianamente la grande maggioranza dei cittadini europei.

Sono tre gli ambiti che evidenziano l'urgenza di tale scelta. Il primo è la protezione della sicurezza nazionale da incursioni cybernetiche contro sistemi elettorali, infrastrutture civili e strategiche capaci di causare danni seri al funzionamento stesso dello Stato. Perché presidiare tali confini digitali dal rischio di cyber infiltrazioni nemiche o, peggio, devastanti atti di cyber terrorismo, equivale oggi alla protezione di quelli fisici dalle armate avversarie nei secoli precedenti. In secondo luogo c'è la tutela della proprietà intellettuale di individui ed aziende ovvero di creatività e brevetti che costituiscono parte strategica della ricchezza nazionale.

CONTINUA A PAGINA 19



Milano, marcia anti-razzista: noi l'alternativa

Duecentomila persone in piazza a Milano per dire no al razzismo: «Siamo qui per cambiare il Paese». Il sindaco Sala guarda avanti e prepara il suo futuro politico. Salvini: «Resto delle mie idee». LONGO E MATTIOLI — PP. 4-5

CASALEGGIO: NON CREDO CADRÀ IL GOVERNO. LA LEGA INSISTE: L'OPERA SI DEVE FARE

Tav, dopo il dietrofront Salvini bacchetta Conte "Così perde legittimità"

ILARIO LOMBARDO

Nella tarda mattinata di venerdì, tra i tanti a rimanere sorpresi della smentita di Conte sulle aperture alla Tav e a chiedersi cosa fosse successo, ci sono anche il leader della Lega Salvini e Giorgetti. Da New York, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio leggerà la cronaca di quelle convulse ore in differita, causa fuso orario.

CONTINUA A PAGINA 3
CAPURSO, CARUGATI, DI MATTEO — PP. 2-3

ORTODOSSI CONTRO GOVERNATIVI

LA POSSIBILE SCISSIONE NEL CAMPO CINQUESTELLE

SOFIA VENTURA — P. 19

OGGI IL VOTO

Primarie Pd Zingaretti teme la vittoria dimezzata

BERTINI E MARTINI — P. 7

SPORT

Leggenda Federer A Dubai ha vinto il centesimo titolo

STEFANO SEMERARO

Roger Federer ha conquistato il suo centesimo titolo Atp. Lo svizzero si è aggiudicato il «Dubai Duty Free Tennis Championships» battendo in finale il greco Stefanos Tsitsipas in due set con un doppio 6-4 in un'ora e 11' di gioco. — P. 34



Tamberi dopo il successo di ieri

Impresa Tamberi suo l'oro europeo nell'alto indoor

GIULIA ZONCA

Gianmarco Tamberi è campione europeo indoor di salto in alto. L'azzurro ha conquistato l'oro alla Emirates Arena di Glasgow. Tamberi, 26 anni, si è imposto con 2,32 metri eguagliando il già suo primato stagionale al coperto. — P. 35



25' DEDICA

DEDICA FESTIVAL a GIOCONDA BELLÌ

Pordenone 9-16 marzo '19
dedicafestival.it

Transport: Elezione presidente Assoport

un saluto una Pietro Rota e benvenuti a Transport puntata numero 274 iniziamo parlando di Assoport l'associazione che riunisce gli scali italiani perché in settimana Daniele Rossi presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale il porto di Ravenna è stato nominato per acclamazione nuovo presidente succede a Zeno D'Agostino fra i compiti di Rossi ci sarà anche quello di ricucire con alcuni porti del sud in particolare quelli siciliani che negli scorsi mesi erano usciti in aperta polemica dall'associazione noi abbiamo chiesto un parere in merito a un presidente di un importante porto del sud Pietro Spirito presidente dell'Autorità di sistema del mar Tirreno centrale quindi i porti di Napoli e Salerno vediamo cosa ci ha detto noi abbiamo eletto daniele rossi proprio nella logica di aprire una fase costituente di ricucire il rapporto con tutto il sistema portuale italiano e del mezzogiorno e quindi abbiamo esplicitamente diciamo manifestato l'esigenza che ci sia una una ripresa di comunione d'intenti anche con i nostri colleghi della Sicilia lavoriamo in questa direzione



Transport: Transpotec, il mondo dei trasporti in mostra a Verona

il mondo dell'autotrasporto e non solo si è ritrovato al transpotec logitec di Verona l'importante fiera dedicata al mondo dei trasporti con una particolare attenzione alla gomma ma che negli ultimi anni si è aperta anche ad altri rami della logistica in questo senso va allora letto l'incontro organizzato da Assoporti l'associazione dei porti italiani dedicato all'ultimo miglio ferroviario che spesso è quello più problematico all'interno degli scali italiani per una lunga lista di ragioni ma intanto partiamo dal presupposto dell'ultimo miglio e quello che determina veramente la competitività di tutta l'emilia ferroviarie perché alla fine è proprio sull'ultimo miglio che si giocano sia i tempi che i costi che vi rendono efficiente o inefficiente una tratta ferroviaria questo chi è del settore lo sa abbastanza bene sia che lavori nei

porti e negli interporti non è diciamo un elemento che viene considerato spesso quanto riguarda gli altri porti io intanto partirei da un presupposto noi avevamo fatto l'anno scorso un accordo importante Assoporti Asfel l'agenzia nazionale sicurezza ferroviaria è un accordo che non è stato molto considerato ma invece un accordo forse uno dei più importanti tra trans e anche Asfel sonda mentalmente abbiamo condiviso che tutte le prescrizioni che Asfel va a fare su quella che è la dotazione ferroviarie di ultimo miglio dei nostri porti prevedono chiaramente dei grossi investimenti per andare ad adeguare tutta una serie infrastrutture che molti casi sono oltre diciamo di età oltre al secolo ecco tutti questi vengono poi finanziati dai referenti un accordo che non solo è importante perché tra una parte molto molto importante del vantaggio competitivo dei porti avevo perché rimette a disposizione nella dotazione finanziaria molto importante per permettere ai nostri porti di essere competitivi che cosa succede negli altri porti e chiaro che ci sono alcuni che sono insomma non c'è solo Trieste ci sono altri campioni della ferrovia in italia mi sembra di vedere se uno va a vedere quali sono gli elementi che hanno caratterizzato questa loro capacità di essere competitivi e stato non solo il fatto che hanno lavorato sulle infrastrutture ma il fatto per esempio che hanno lavorato molto e molto bene sulle società di gestione delle manuale e questo è un elemento fondamentale lavorando su quelle io penso che molti porti possono entrare a diventare competitivi su questa su questo settore



Zeno D'Agostino lascia il timone di Assoporti a Daniele Rossi

Scritto da Redazione

ROMA. In leggero anticipo rispetto al termine del mandato, Zeno D'Agostino, Presidente di Assoporti da aprile 2017, lascia l'incarico essendo stato eletto Vice Presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) lo scorso novembre, con notevole incremento dei suoi impegni. A subentrare nel ruolo di Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, Daniele Rossi, Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. Quest'ultimo è stato eletto per acclamazione nell'assemblea straordinaria che D'Agostino ha convocato proprio per comunicare la sua decisione di lasciare la presidenza di Assoporti. Lascio la Presidenza per dedicarmi ancora di più a portare le istanze italiane nelle sedi dell'Unione Europea, ha commentato il Presidente D'Agostino a margine dell'Assemblea straordinaria. Dal canto suo, il neo-Presidente Rossi ha dichiarato, Per me è un onore presiedere Assoporti. Anzitutto desidero ringraziare Zeno D'Agostino insieme a tutta la struttura dell'Associazione per il lavoro svolto. Sono cosciente che il compito da portare avanti nei prossimi mesi sia complesso, e sono certo che insieme ai miei colleghi potremmo dare un contributo importante in questa fase delicata per la portualità nazionale. Vogliamo fortemente lavorare insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la relativa Direzione Generale su tutti i temi aperti, come la tassazione dei porti e la semplificazione delle procedure, soprattutto per quanto riguarda i piani regolatori e i dragaggi. Ci attende anche un lavoro intenso per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, e alcuni aspetti legati ai servizi tecnico-nautici che ci sono assegnati per legge. Il ruolo di Assoporti va ulteriormente affermato anche in sede di Conferenza Nazionale di Coordinamento come previsto dalla riforma portuale. L'Associazione dovrà esprimere le istanze di tutta la portualità italiana, e sarà questo l'impegno forte dei prossimi mesi ha concluso Rossi. Nel corso dell'assemblea ordinaria che si è tenuta poco prima, sono stati presentati, tra l'altro, il Conto Pre-Consuntivo e il Bilancio di Previsione che saranno sottoposti all'approvazione nella successiva seduta. Nelle prossime settimane i presidenti avvieranno il lavoro di rivisitazione dello statuto per definire ulteriormente i compiti e il ruolo dell'Associazione.

The screenshot shows the website 'IL NAUTILUS' with a main article titled 'Zeno D'Agostino lascia il timone di Assoporti a Daniele Rossi'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The sidebar contains several news items and advertisements, including 'patagonia' and 'ANCE BRINDISI'.

Presidenza di Assoporti da D'Agostino a Daniele Rossi

ROMA Il comunicato ufficiale sottolinea che, in leggero anticipo rispetto al termine del mandato, Zero D'Agostino, presidente Assoporti da aprile 2017, ha lasciato l'incarico essendo stato eletto vice presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) lo scorso novembre; con conseguente notevole incremento dei suoi impegni. A subentrare nel ruolo di presidente dell'Associazione dei Porti Italiani è stato Daniele Rossi, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, con sede a Ravenna. Rossi è stato eletto per acclamazione nell'assemblea straordinaria che D'Agostino ha tenuto proprio per comunicare la sua decisione. Lascio la presidenza per dedicarmi ancora di più alle istanze italiane nelle sedi dell'unione Europea, ha commentato D'Agostino a margine dell'assemblea straordinaria di lunedì scorso.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Presidenza di Assoporti da D'Agostino a Daniele Rossi'. Below the headline is a small portrait of Daniele Rossi. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Il comunicato ufficiale sottolinea che, in leggero anticipo rispetto al termine del mandato, Zero D'Agostino, presidente Assoporti da aprile 2017, ha lasciato l'incarico essendo stato eletto vice presidente di ESPO (European Sea Ports Organization) lo scorso novembre; con conseguente notevole incremento dei suoi impegni. A subentrare nel ruolo di presidente dell'Associazione dei Porti Italiani è stato Daniele Rossi, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, con sede a Ravenna. Rossi è stato eletto per acclamazione nell'assemblea straordinaria che D'Agostino ha tenuto proprio per comunicare la sua decisione. Lascio la presidenza per dedicarmi ancora di più alle istanze italiane nelle sedi dell'unione Europea, ha commentato D'Agostino a margine dell'assemblea straordinaria di lunedì scorso.'

Below the article text, there is a section for 'LASCIA UN COMMENTO' with a text input field and a 'PUBBLICAZIONE' button. To the right of the article, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including 'FEDESPEDE', 'SPECIALI', 'NAPLES 15-16', 'CONSOLOGI', 'FERCAM', 'ASSIMA', and 'T.I.'. At the bottom of the page, there is a small section titled 'Un'area ECA in Mediterraneo? A Madrid la proposta dell'UE'.

Terremoto anche in Sintermar

Dopo Cilp, si dimettono presidente e un amministratore delegato

di ANTONIO FULVI COME un enorme castello di carta, in porto stanno crollando - sotto i provvedimenti cautelari imposti dalla Procura della Repubblica - consigli d'amministrazione, incarichi, e indirettamente rischiano anche programmi e progetti. Ieri abbiamo annunciato che la Cilp ha già ricevuto le dimissioni del suo amministratore delegato Corrado Neri, coinvolto nell'inchiesta: e che l'intero consiglio dovrà dunque essere rieletto in un'assemblea straordinaria convocata per il 5 marzo. Starà all'assemblea stabilire se sostituire solo il dimissionario o tutto il consiglio.

OGGI la nuova bomba: anche in Sintermar, lo storico terminal sul canale delle industrie dove sono attestati i principali traffici di Grimaldi, si sono dimessi il presidente e uno dei due amministratori delegati: sono i due Corrado della famiglia Neri, amareggiati e increduli delle accuse. Anche in Sintermar ci sarà un rimpasto, con tanto di assemblea. Chi non si è dimesso è Costantino Baldissera, l'altro amministratore delegato di Sintermar e direttore generale delle linee Grimaldi. Ha ritenuto di dover attendere l'assemblea. Ma la sua amarezza è travolgente. Dottor Baldissera, comprendiamo il suo stato d'animo.

Ma che cosa farete con i traffici Grimaldi su Livorno?

«Andiamo avanti come possibile. Ma non scriva che cambieremo qualcosa, altrimenti la Procura mi potrebbe contestare che voglio fare una illecita pressione».

Lei come i due cugini Neri sotto accusa ricorrerete...

«Non è questo il punto. Ci sono, ad amareggiarmi oltre all'accusa di non essere una persona perbene, anche una serie di interrogativi sui quali non trovo risposte. Il primo: su Internet è pubblicato il dispositivo della sentenza che ci ha colpito. Chi l'ha messo in rete, trattandosi di un documento riservato, con il quale si colpiscono persone che non sono state ancora condannate? Il secondo: ci si accusa di forzature sulle concessioni temporanee, quando tutti sanno che sono anni che aspettiamo una concessione pluriennale che rappresenta lavoro sia per noi che per tutta l'economia locale.

Terzo: perchè solo noi, quando le concessioni temporanee sono e sono state molte?».

C'è molta attesa per il commissario all'Authority e qualcuno sostiene che ci siano visuali diverse tra il ministro e il viceministro.

«Non commento le voci, anche se credo che la legge assegni al ministro la nomina».

Da più parti, cominciando da **Assoporti**, sono giunti messaggi di solidarietà a Corsini e Provinciali...

«Mi auguro che il tribunale del riesame chiarisca tutto prima possibile. Ma mi amareggia profondamente un provvedimento che oltre a creare tanti danni al porto, colpisce me e gli amici Neri come persone e come professionisti. Mi sono chiesto, in queste ore, dove sarei finito se non lavorassi in un grande gruppo come Grimaldi che considera l'onestà professionale al primo posto».



Il Piccolo

Trieste

la lettera del giorno

Tav, sottovalutare il progetto penalizzerebbe il porto di Trieste

Sono davvero molto stupito che nella nostra regione non si sia ancora avviato un vivace dibattito civile sulle implicazioni concrete che può avere la cancellazione della tratta Torino-Lione della Tav. Lo ripeto con meraviglia perché non si tratta solo di 60 km (oggi anche meno visto le opere già avviate) di tunnel da realizzare, ma bensì di un anello di congiunzione di un corridoio europeo di circa 3.000 km che vede in **Trieste** un nodo fondamentale, un "gateway portuale" prioritario di smistamento per le merci provenienti da Asia e Africa. Non passa poi giorno che non si dica quanto il **porto** di **Trieste** sia in crescita, ma soprattutto grazie alla "cura del ferro" perché è importante sapere che da **Trieste** in un anno partono quasi 10mila treni carichi di merce da e verso l'Europa!

Ritardare il progetto Tav con alta capacità ferroviaria appare quindi autolesionistico non solo per motivi tecnici, economici, strategici, geopolitici ma anche storici. Infatti, chi come me ha avuto il tempo e la voglia di leggere il rapporto tecnico costi benefici commissionato dal ministro Toninelli allo studio di ingegneria del professor Ponti, ha potuto rilevare grandi approssimazioni e criticità dovute alla sottostima dei benefici ambientali e al discutibile metodo utilizzato per il calcolo dei costi finali di realizzazione. Il governo giallo-verde, basandosi su questa dubbia e contestata analisi, sostiene quindi un ritorno al trasporto su gomma che sappiamo essere molto più inquinante (per tonnellate di Co2 emesse) e pericoloso (per numeri d' incidenti annuali) di quello ferroviario.

Se non vogliamo essere quindi contro la storia e il progresso auspico che tutte le forze politiche regionali responsabili trattino adeguatamente questo tema che potrebbe risultare molto punitivo per la nostra economia regionale che in questo momento vede nel **porto** di **Trieste** e nel suo retroterra industriale un potenziale eccezionale di sviluppo sostenibile.

Marcello Guaianasegreteria regionale Pd.



la parlamentare europea

De Monte: regole Ue contro eventuali rischi di "invasione" cinese

Alessandro Cesareudine. La Cina fa paura, inutile negarlo, ma gli strumenti per "contenerla", senza giungere a misure estreme come i dazi Usa, esistono. Lo mette in evidenza l'europarlamentare Isabella De Monte, che si inserisce nel dibattito sorto sul possibile insediamento di realtà cinesi nel **Porto di Trieste**.

«È stato da poco approvato al Parlamento europeo un regolamento che prevede uno screening piuttosto severo sugli investimenti di Paesi terzi. Entrerà in vigore tra 18 mesi.

Una misura nata proprio pensando alla Cina, su iniziativa del Governo italiano (all'epoca lo guidava il Pd), della Francia e della Germania. L'obiettivo è evitare che alcuni Paesi possano tentare di controllare asset strategici in Europa».

Un esempio su tutti, proprio il **Porto di Trieste**, visto che il regolamento nasce per la tutela di settori quali il trasporto e le telecomunicazioni.

Ogni Stato membro che riceve una proposta di acquisto di asset strategici da una realtà extra Ue, deve informare la Commissione. Quest'ultima formula un parere, che può non essere vincolante, ma dà modo di aprire un dibattito.

«Non siamo contrari agli investimenti - chiarisce De Monte -, ma un monitoraggio, in alcuni casi, serve, soprattutto per valutare l'impatto su industria e occupazione. La ricaduta per il territorio deve essere evidente e, pensando alla Cina, deve valere la reciprocità, cosa che al momento manca, poiché le nostre aziende faticano». Il regolamento è stato proposto anche dall'Italia, ma al momento del voto, il Governo gialloverde, si è tirato indietro: «L'Italia si è astenuta - ricorda - a dimostrazione di come questo Governo sia sovranista solo a parole».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The image shows a page from the Messaggero Veneto newspaper. The main headline is 'ECONOMIA' in large blue letters. Below it, a sub-headline reads 'Nasce il settore unico "Produzione&servizi" Gasparutti presidente'. The article text discusses the creation of a new economic sector. To the right, there is a small portrait of a man, likely Gasparutti. Below the main article, there are several smaller sections with their own headlines, including 'Zammier: l'innovazione salverà l'agricoltura' and 'Convocazione di assemblea'. The page layout is typical of a newspaper, with columns of text and various headlines.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Incontro a Ginevra: sul tavolo anche la riqualificazione dell' Hennebique

Aponte e Toti, patto per portare le crociere vip a Ponte Parodi

Simone Gallotti /GENOVA Il grande boom arriverà con la consegna delle prime navi che sono state ordinate a Fincantieri. Le quattro nuove unità di Msc, nell' idea dei progettisti, dovranno rivoluzionare il settore extra-lusso delle crociere.

Tramano di quattro anni entreranno in servizio e il gruppo guidato da Gianluigi Aponte ha necessità di trovare un approdo per le nuove navi. Genova rimane strategica: per questo quando venerdì il Comandante e il presidente della Regione Giovanni Toti si sono visti nella sede del gruppo a Ginevra, si sono trovati d' accordo. Aponte vuole investire, il governatore è pronto a sostenerlo così da porre a termine la riqualificazione di Ponte Parodi e dell' Hennebique, l' ex silos del grano nel porto storico di Genova. Su quel molo il gruppo crocieristico vorrebbe costruire il nuovo terminal dedicato alle crociere extra-lusso. Una struttura elegante, ma leggera, dedicata all' accoglienza dei ricchi ospiti che da Genova si imbarcheranno per il viaggio in mare. Alle loro spalle la riqualificazione dell' Hennebique potrebbe prendere il volo con una serie di investimenti immobiliari per trasformare quell' edificio in un polo anche commerciale in grado di costituire un' attrazione per i vip delle crociere. Il primo piano dell' ex silos potrebbe comunque essere dedicato ai passeggeri, ma il focus adesso si sposta su Ponte Parodi: non è un caso che oltre a Toti, Aponte abbia già avviato i contatti con Altarea, la società francese capofila del progetto di riqualificazione che ormai ha quasi 20 anni e rimasto lettera morta.

Anche la Stazione Marittima accanto andrà potenziata: le navi da crociera sono sempre più grandi, il boom dei passeggeri a Genova impone strutture inefficienti e a costi adeguati. C' è già stato un vertice un paio di giorni fa a Palazzo San Giorgio, sede dell' Authority portuale, per cercare di raddoppiare gli accorsi di Ponte dei Mille. Ma è su tutto il porto passeggeri che si continua a studiare nuove soluzioni per la mole di traffico che arriverà. La Regione è in prima linea anche sul nuovo terminal di Costa Crociere che secondo il primo progetto presentato, dovrebbe sorgere nell' area delle riparazioni navali, sfruttando l' onda del disegno del waterfront di Renzo Piano. Il quadro però potrebbe essere cambiato: l' esigenza della compagnia genovese di sbarcare a Genova è stata più volte ribadita, ma si potrebbe prendere in considerazione anche un' altra area su cui costruire il nuovo edificio. La corrente di pensiero che vorrebbe ridisegnare tutto il porto passeggeri e ampliarlo verso quello commerciale, sta prendendo sempre più piede, ma siamo ancora a livello di suggestioni. Intanto Msc in previsione dell' arrivo di nuove navi che avranno come base il porto di Genova, ha intenzione di organizzare una grande festa che coinvolga la città come aveva fatto Costa crociere qualche tempo fa per i 70 anni della compagnia.



Il commento

PACE SOCIALE FARO DEL PORTO DI CULMV E PRIVATI

Massimo Minella C'è una questione antica che, ciclicamente, torna sulla scena portuale. È quella della pace sociale che dura ormai da più di vent'anni, se si escludono focolai occasionali di tensione. A sancirla fu Paride Batini, lo storico console dei camalli, la cui azione, a dieci anni dalla scomparsa, è ancora evidente nelle scelte della Culmv.

Se una legge sanciva che "il controllo di tutti i fattori della produzione" finiva ai privati, la stessa legge ricordava di riservare i "picchi di traffico" a un solo soggetto, flessibile e altamente specializzato. A Genova non si è mai derogato da questo punto e, si spera, non lo si farà mai, a meno di non voler rimettere in discussione i cardini della sicurezza del lavoro.

Perché muoversi 24 ore al giorno sui moli e dentro le navi è difficile e pericoloso. Per questo serve una specializzazione altissima, frutto di formazione continua e di grande professionalità. Da questo punto di vista non esistono punti d'arrivo, non bisogna mai fermare la formazione. La discussione avviata a Palazzo San Giorgio nei giorni scorsi affronta anche questi temi ed è bene che si riconfermino posizioni condivise sul lavoro e la sua organizzazione.



Il caso

Sui sentieri delle Cinque Terre con il raddoppio dei croceristi multe ai turisti con infradito

Linea dura del Parco per i troppi infortuni dovuti all' incuria e quest' anno gli sbarchi a Spezia passano da 450 a 750 mila

MARCO PREVE

Il Parco delle Cinque Terre si prepara a una stagione del 2019 che se non governata rischia di essere ancora più caotica delle precedenti visto che raddoppieranno i croceristi in arrivo al porto di La Spezia e che tutti, inesorabilmente, vorranno partecipare all' immane gita morda e fuggi in quel paradiso verticale di borghi, fasce e sentieri. E proprio gli impervi sentieri, o per meglio dire i gitanti che li percorrono improvvisandosi escursionisti in bermuda e ciabatte, rappresentano una delle principali emergenze. Al punto che il Parco ha deciso di introdurre, seppure in maniera progressiva, le multe a chi si incamminerà nei sentieri in infradito. "Il problema fondamentale è che troppi pensano di essere al mare e quindi di poter girare in infradito come fossero a Riccione - spiega Patrizio Scarpellini direttore del Parco - Ma questa, anche se affacciata sul blu è vera montagna, con tutte le sue insidie. Negli ultimi anni abbiamo riscontrato un aumento degli interventi dell' elicottero dei vigili del fuoco dovuti a infortuni in buona parte riconducibili a una sottovalutazione del percorso e all' assenza di un equipaggiamento, sostanzialmente le scarpe, minimamente adatto". Ecco perché in questa nuova stagione turistica che sta per aprirsi saranno introdotte vere e proprie sanzioni per chi non rispetterà criteri minimi di sicurezza. "Le multe - continua Scarpellini - sono quelle previste dalla legge del Parco e oscillano fra 50 e 2500 euro. È evidente che prima della fase repressiva ce ne sarà una informativa. Attraverso opuscoli, manifesti, ma anche, ad esempio, obbligando il turista che acquisterà on line la nostra card a validare una nota in cui lo si informa del divieto di accesso senza le scarpe adeguate". Contemporaneamente scatteranno i primi filtri nell' accesso al "sentiero azzurro" e i vari organi di polizia e addetti del Parco verificheranno il tipo delle calzature e sconsiglieranno il turista dall' intraprendere la camminata con ciabatte, ballerine o scarpe comunque non adatte. Dopo questa fase "collaborativa" sarà il momento dei verbali. Questa campagna anti infradito si affianca a una serie di contromisure che il Parco si prepara ad adottare per ridurre l' impatto della massa di croceristi che quest' anno si annuncia ancor più preoccupante. "Sono i numeri del porto di Spezia che ci obbligano a prepararci - dice Scarpellini - Dai 450 mila croceristi dello scorso anno si passerà, fra aprile e ottobre di quest' anno, a 750 mila e questo vuol dire il raddoppio del numero di visitatori che si riverseranno alle Cinque Terre. Proprio per questo motivo abbiamo già avviato una serie di incontri per cercare di attutire l' impatto di questa massa specie nel momento in cui si deve concentrare nelle stazioni ferroviarie. Stiamo studiando percorsi di accesso o rientro che comprendano visite a musei, luoghi storici o monumenti in grado di rallentare e frazionare il flusso continuo". Lo scorso anno, l' invasione di migliaia di croceristi nei borghi aveva provocato le critiche di molti residenti ma anche di quei turisti che hanno scelto di trascorrere più giorni alle Cinque Terre. Ne era nato un dibattito circa la possibilità di istituire un numero chiuso o comunque limitare gli accessi, ma di fronte a un business che comunque arricchisce molti, tutto è finito nel dimenticatoio. © RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLONTARI PER L' AMBIENTE GRUPPO ATTIVO A PORTO CORSINI

Via la plastica dagli scogli della diga nord

Un manipolo di pensionati, in tutto una dozzina di persone, ha ripulito il molo e riempito due camioncini con i rifiuti raccolti

RAVENNA Un gruppo di pensionati, in tutto una dozzina di persone, e una passione comune per il civismo, rigorosamente non organizzato. Nel senso di non costituito in associazione, ma molto ben oliato nella prassi. Perché anche nelle giornate tiepide appena trascorse hanno riempito due camioncini. Di plastica.

Che senza il loro lavoro completamente volontario sarebbero rimasti a mollo nell' acqua salata e probabilmente, con il calore estivo, si sarebbero via via degradati fino a diventare quelle ormai celebri "micro plastiche" che attraverso i pesci finiscono nel nostro organismo.

Molo passato al setaccio A Porto Corsini Roberto Ravegnani ha il salubre vizio di incontrarsi con gli amici coetanei al bar e spesso, al posto della briscola, la decisione è quella di andare assieme sulla diga nord e raccogliere i rifiuti che rimangono impigliati in quella che è sostanzialmente una barriera naturale.

«Trattiene moltissimi oggetti -spiega -. Da novembre in qua ci siamo dedicati a questa attività in tre distinti appuntamenti. Il risultato? Camionate di rifiuti rimossi, dal gestore incaricato dall' **Autorità portuale**. Il più delle volte sfruttiamo le due raccolte settimanali che l' **Autorità** di **sistema portuale** garantisce il lunedì e il venerdì.

In altri casi però il tempo non consente di avventurarsi sulla diga alla ricerca di rifiuti, quindi concordiamo con l' **Autorità portuale** appuntamenti ad hoc con i loro mezzi. L' ultima volta che l' abbiamo fatto, abbiamo il camioncino ha dovuto fare due viaggi».

Le "calze" dei mitili Per lo più, come detto, viene raccolta plastica. E in moltissimi casi si tratta delle cosiddette "calze" delle cozze, «che vengono distese per la coltivazione dei mitili - sottolinea Ravegnani -. Lo abbiamo fatto notare alla Capitaneria di porto e speriamo che in qualche modo possano intervenire per porre fine a questo malcostume. Ma probabilmente sarebbe necessaria una minima tracciabilità di questi materiali, perché non possano essere liberamente dispersi. Ne va della nostra salute ambientale».

E pur essendo consapevoli che «se non verranno sancite regole più ficcanti, si tratta di una lotta contro i mulini a vento», il gruppo informale di pensionati di Porto Corsini non si ferma: «Questa volta siamo arrivati fino al primo padellone (il primo capanno da pesca posizionato sulla diga, ndr), la prossima volta arriviamo fino alla pala eolica. Tempo permettendo ci organizziamo entro quindici o venti giorni».

Attivi da due anni Le attività di questo "collettivo civico" in cui «ognuno è responsabile per se stesso» vanno avanti da circa un paio di anni: «Un tempo i rifiuti erano un bel problema anche in via Guizzetti, poi siamo intervenuti e le istituzioni hanno trovato finalmente una soluzione stabile. Inoltre ci sono quei lavoretti "brigosi", che nessuno fa ma che sono fondamentali.

Come liberare le caditoie dalla sabbia: ci è successo di farlo in via Guerra. A Porto Corsini c' è sempre molto da fare e forse le varie istituzioni che hanno pertinenza su questa località dovrebbero impegnarsi come.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

«Berkan B, pericolo per l'incolumità pubblica»

Una delibera di agosto: «Provvedere con urgenza». Ma la nave è ancora lì

E' IL 10 agosto 2018. L' **Autorità di sistema portuale** adotta una delibera sulla Berkan B, la nave prima abbandonata e poi posta sotto sequestro, ormeggiata lungo il canale Piombone, all' ex banchina Tozzi. Il relitto è attualmente semiaffondato e quasi spezzato in due. Nella delibera si legge che «preso atto delle numerose segnalazioni della Capitaneria di porto...» e «in considerazione della particolare configurazione del fondale marino...» lo scafo «potrebbe subire una ulteriore compromissione della stabilità per effetto di agenti meteomarinari e di altri eventi esterni, rappresentando, in tal modo, un serio pericolo alla pubblica e privata incolumità». E poi: «Tenuto conto della necessità di provvedere con estrema urgenza alla messa in sicurezza del natante al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, ripristinare lo stato di sicurezza della navigazione e delle acque portuali...delibera di affidare ad un professionista l' incarico di sovrintendere alla messa in sicurezza del relitto.

La delibera è stata diffusa ieri dal meetup 'Riveder le stelle Ravenna' che si chiede «cosa è stato fatto finora», cioè dal 10 agosto a oggi. Il relitto della Berkan B è sempre lì ormeggiato. La Secomar, società che ha in concessione il servizio di pulizia degli specchi acquei del porto, ha provveduto ad aspirare i liquidi che galleggiavano nel relitto, ha posato le panne che contengono eventuali sversamenti, e ogni giorno va a controllare la situazione. Il meetup, utilizzando anche alcune immagini scattate sei giorni fa, afferma che «il relitto è restato in balia degli eventi per ben 16 mesi, da ottobre 2017 (rottura in due dello scafo per errata demolizione, non si sa come né da chi) fino alla denuncia presentata da questo meetup l' 11 febbraio 2019».

«COSA ha fatto l' **Autorità portuale** da agosto a metà febbraio?

» chiedono. «Perché non viene assolutamente presa in considerazione anche l' ipotesi di rimozione del relitto?». La preoccupazione maggiore, anche degli operatori portuali, è che ciò che resta della nave si spezzi in due, finendo col bloccare il canale sul quale operano Italterminal, Soco (Gruppo Poggiali) e Nadep (Gruppo Ravimm) e provocando eventuali danni all' ambiente in una zona tutelata. «Intanto immagini di sei giorni fa mostrano ancora una volta la drammatica situazione e l' acqua che continua a crescere dentro al relitto» conclude il meetup'.

È molto probabile che della vicenda della Berkan B si parli domani in commissione Ambiente, dove all' ordine del giorno ci sono la pialassa Piomboni e il punto sui lavori di risanamento, fermi da qualche tempo.

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Ravenna, le immagini dell' inabissamento della Berkan B


Le immagini dell' inabissamento della Berkan B, il relitto di un cargo turco, nel Porto di Ravenna diffuse dal MeetUp "A riveder le stelle" che

critica come l' **Autorità Portuale** abbia affrontato l' emergenza in atto fin dall' ottobre del 2017 (il mercantile è di fatto abbandonato dal 2009). L' acqua del canale entra a bordo e si mescola con quella già inquinata che ha allagato prua e poppa del relitto, da quando si è spezzato in due. Le "risciacqua" per poi fuoriuscire con la bassa marea portando con sé gli idrocarburi in sospensione. Il relitto è ormeggiato nella banchina più a nord del Piomboni e sottoposto a sequestro giudiziario. 02 marzo 2019 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione Footer © Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L' Espresso Spa - P.Iva 00906801006.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti contenuti in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Repubblica **BOLOGNA**.it **Porto di Ravenna, le immagini dell'inabissamento della Berka**

f t g+ in p t e



Le immagini dell'inabissamento della Berkan B, un cargo turco, nel Porto di Ravenna diffuse da critica come l'Autorità Portuale abbia affrontato l'emergenza in atto fin dall'ottobre del 2017 (il mercantile è di fatto abbandonato dal 2009). L'acqua del canale entra a bordo e si mescola con quella già inquinata del relitto, da quando si è spezzato in due. Le "risciacqua" per poi fuoriuscire con la bassa marea portando con sé gli idrocarburi in sospensione. Il relitto è ormeggiato nella banchina più a nord del Piomboni e sottoposto a sequestro giudiziario.

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

© Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L' Espresso Spa - P.Iva 00906801006 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di C&S SpA

MeetUp A rivedere le stelle Ravenna: "Disastro Berkan B, cosa combina l'Autorità Portuale?"

Il MeetUp "A rivedere le stelle Ravenna" si interroga su un documento recentemente emerso inerente il relitto Berkan B, esprimendo le proprie perplessità circa l'operato dell'**Autorità Portuale**. "A rivedere le stelle Ravenna" afferma che: "Da una delibera di AP firmata da Rossi dei primi di agosto 2019 si legge: "Riscontrato, a seguito di sopralluogo effettuato da parte della Capitaneria di Porto di Ravenna nell'area ove è situato il relitto in questione finalizzato al controllo delle operazioni di posa in opera di panne galleggianti antinquinamento, un preoccupante aumento del livello dei liquidi presenti all'interno della motonave". E ancora: "Preso atto, inoltre, delle numerose segnalazioni pervenute da parte della locale Capitaneria di Porto in merito al relitto in questione, che in considerazione dell'attuale stato nonché della particolare configurazione del fondale marino, caratterizzato dalla presenza di una scarpata in prossimità dello stesso, potrebbe subire una ulteriore compromissione della galleggiabilità e della stabilità per effetto di agenti meteomarinari e di altri eventi esterni, rappresentando, in tal modo, un serio pericolo alla pubblica e privata incolumità" e "Tenuto conto della necessità, alla luce di quanto sopra, di provvedere con estrema urgenza alla messa in sicurezza del natante al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e ripristinare lo stato di sicurezza della navigazione e delle acque portuali". Infine, davanti alla manifesta somma urgenza descritta nel documento, leggiamo allibiti: "Tenuto conto che, internamente alla Direzione Tecnica di questa **Autorità** di Sistema, non è al momento possibile espletare adeguatamente tale incarico in quanto il personale deve far fronte ad altre attività di istituto, né possiede adeguata esperienza nella specifica materia di che trattasi e che non vi sono convenzioni in essere con altre Amministrazioni, utilizzabili a tale scopo; Preso atto, pertanto, della necessità di procedere all'individuazione di un tecnico esterno qualificato". MeetUp "A rivedere le stelle Ravenna" chiosa il proprio intervento con: "E così, per circa 40 mila euro, il lavoro viene affidato a un tecnico esterno. Ci chiediamo, però, cosa è stato fatto fino ad ora. Da quel che sembrerebbe dalle testimonianze fotografiche e dagli articoli di stampa, il relitto è restato in balia degli eventi per ben 16 mesi, da ottobre 2017 (rottura in due dello scafo per errata demolizione, non si sa come né da chi autorizzata) fino alla denuncia depositata presso i Carabinieri da questo meetup l'11 febbraio 2019 e fino alle foto apparse in rete il giorno stesso che ritraevano il disastro imminente. Pare che una minima bonifica sia stata effettuata solo a partire dal 12 febbraio. Nonostante l'urgenza ed il pericolo, cosa ha fatto l'**Autorità Portuale** fino ad allora? Perché nella delibera non viene assolutamente presa in considerazione l'ipotesi della rimozione del relitto? Magari stanno studiando il modo per stabilizzarlo in acqua e per regalare alla città di Ravenna l'ennesimo relitto abbandonato che resterà per sempre nel cimitero (abusivo?) delle navi, contiguo al SIC ZPS zona di Parco del Delta del Po "Disarica per fanghi e rottami pericolosi dei Piomboni"? Amministrazioni da terzo mondo? Nessuna parola in merito né dal Parco del Delta del Po, né dal Sindaco di Ravenna, né tantomeno dall'**Autorità Portuale**. Intanto immagini di sei giorni fa mostrano ancora una volta la drammatica situazione e l'acqua che continua a crescere dentro al relitto".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

PUOI PROVARE

#cosplayers carnival

Prima pagina - Ambiente, Società

MeetUp A rivedere le stelle Ravenna: "Disastro Berkan B, cosa combina l'Autorità Portuale?"

0 commenti



Il MeetUp "A rivedere le stelle Ravenna" si interroga su un documento recentemente emerso inerente il relitto **Berkan B**, esprimendo le proprie perplessità circa l'operato dell'**Autorità Portuale**.

"A rivedere le stelle Ravenna" afferma che: "Da una delibera di AP firmata da Rossi dei primi di agosto 2019 si legge: "Riscontrato, a seguito di sopralluogo effettuato da parte della Capitaneria di Porto di Ravenna nell'area ove è situato il relitto in questione finalizzato al controllo delle operazioni di posa in opera di panne galleggianti antinquinamento, un preoccupante aumento del livello dei liquidi presenti all'interno della motonave".

E ancora: "Preso atto, inoltre, delle numerose segnalazioni pervenute da parte della locale Capitaneria di Porto in merito al relitto in questione, che in considerazione dell'attuale stato nonché della particolare configurazione del fondale marino, caratterizzato dalla presenza di una scarpata in prossimità dello stesso, potrebbe subire una ulteriore compromissione della galleggiabilità e della stabilità per effetto di agenti meteomarinari e di altri eventi esterni, rappresentando, in tal modo, un serio pericolo alla pubblica e privata incolumità" e "Tenuto conto della necessità, alla luce di quanto sopra, di provvedere con estrema urgenza alla messa in sicurezza del natante al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e ripristinare lo stato di sicurezza della navigazione e delle acque portuali". Infine, davanti alla manifesta somma urgenza descritta nel documento, leggiamo allibiti: "Tenuto conto che, internamente alla Direzione Tecnica di questa **Autorità** di Sistema, non è al momento possibile espletare adeguatamente tale incarico in quanto il personale deve far fronte ad altre attività di istituto, né possiede adeguata esperienza nella specifica materia di che trattasi e che non vi sono convenzioni in essere con altre Amministrazioni, utilizzabili a tale scopo; Preso atto, pertanto, della necessità di procedere all'individuazione di un tecnico esterno qualificato". MeetUp "A rivedere le stelle Ravenna" chiosa il proprio intervento con: "E così, per circa 40 mila euro, il lavoro viene affidato a un tecnico esterno. Ci chiediamo, però, cosa è stato fatto fino ad ora. Da quel che sembrerebbe dalle testimonianze fotografiche e dagli articoli di stampa, il relitto è restato in balia degli eventi per ben 16 mesi, da ottobre 2017 (rottura in due dello scafo per errata demolizione, non si sa come né da chi autorizzata) fino alla denuncia depositata presso i Carabinieri da questo meetup l'11 febbraio 2019 e fino alle foto apparse in rete il giorno stesso che ritraevano il disastro imminente. Pare che una minima bonifica sia stata effettuata solo a partire dal 12 febbraio. Nonostante l'urgenza ed il pericolo, cosa ha fatto l'**Autorità Portuale** fino ad allora? Perché nella delibera non viene assolutamente presa in considerazione l'ipotesi della rimozione del relitto? Magari stanno studiando il modo per stabilizzarlo in acqua e per regalare alla città di Ravenna l'ennesimo relitto abbandonato che resterà per sempre nel cimitero (abusivo?) delle navi, contiguo al SIC ZPS zona di Parco del Delta del Po "Disarica per fanghi e rottami pericolosi dei Piomboni"? Amministrazioni da terzo mondo? Nessuna parola in merito né dal Parco del Delta del Po, né dal Sindaco di Ravenna, né tantomeno dall'**Autorità Portuale**. Intanto immagini di sei giorni fa mostrano ancora una volta la drammatica situazione e l'acqua che continua a crescere dentro al relitto".

LA POSTA DEI LETTORI

La posta dei lettori

I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Qualcosa che funziona: il centro per l'impiego di Ravenna

LA POSTA DEI LETTORI / Anche Porto Corsini meta turistica: non può ospitare attività Vigili del Fuoco

LA POSTA DEI LETTORI / Giorno libero "perso" per il cambio cantatore. Ma i tecnici non sono arrivati

WARM UP TO WINTER

68°



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

a marina

La denuncia: «Mancano i varchi di soccorso e di accesso al mare»

Flavio Franciosi del comitato apuano di salute pubblica: quanto previsto dal piano dell' arenile del 2001 non è stato mai rispettato

marina di carrara. Mancano i varchi di soccorso, scatta la denuncia alla Guardia di Finanza. I varchi di accesso al mare previsti dal piano dell' arenile del 2001 non ci sono o non sono a norma. Così Flavio Franciosi del comitato apuano di salute pubblica ha sporto denuncia contro ignoti per "abusiva occupazione di spazio demaniale e inosservanza di limiti alla proprietà privata". Il piano dell' arenile prevedeva originariamente cinque varchi di soccorso: da est a ovest, il primo tra il bagno Luciano e il bagno Mistral, il secondo tra i bagni Nettuno e Doride, il terzo tra i bagni Unione e Artiglio, il quarto i bagni Zazà e le Palme, il quinto e ultimo allo sbocco di via Maestri del Marmo, tra le due colonie. Da cinque sono stati ridotti a quattro poiché la delibera di Consiglio del 22 gennaio 2001 ha accolto un'osservazione presentata da bagno Zazà. Il piano è stato modificato nel 2007, senza però interessare i varchi. Alle pagine 20 e 21, punto 5.1.7, si specifica che i varchi di soccorso dovrebbero avere "larghezza non inferiore a 3 metri". Si prescrive inoltre che siano "individuati da apposita cartellonista plurilingue" e realizzati "con modalità tali da essere accessibili anche a soggetti diversamente abili e mantenuti nel modo migliore e senza presentare barriere architettoniche, fino all' allineamento fronte mare", rimanendo aperti 12 mesi l' anno. Per il trattamento della superficie "sono ammessi terra stabilizzata, ghiaia e autobloccanti a griglia erbosa": questo serve a evitare che le ruote dei mezzi di soccorso sprofondino nella sabbia. L' unico varco sufficientemente largo che arriva a fronte mare è quello allo sbocco di via Maestri del Marmo, che tuttavia è sprovvisto di autobloccanti. Tra il bagno Luciano e il bagno Mistral, tra i quali è in corso un contenzioso, non esiste alcun varco. I due che rimangono sono individuati dalla cartellonistica come semplici passaggi pedonali. Il varco allo sbocco di via Modena è una sorta di corridoio stretto e labirintico. Quello allo sbocco di via Parma è più ampio, ma non arriva a fronte mare ed è ostruito all' ingresso da una struttura in acciaio. «Io e Paolo Vatteroni abbiamo sollevato il problema per la prima volta nel 2016 - spiega Franciosi - quando eravamo nel Consiglio dei cittadini di Marina. È seguita un' inchiesta condotta dalla Capitaneria di porto su istruzione della Procura della Repubblica di Massa-Carrara. Tuttavia, ancora nulla è cambiato. Spero la mia denuncia serva a smuovere le acque. Sono trascorsi 18 anni da quando il piano dell' arenile è stato approvato e ancora le nostre spiagge, frequentate anche nel periodo invernale, non sono in sicurezza». Vatteroni, membro anche del lui del comitato per la salute pubblica, aggiunge: «Non solo la cancellazione del varco tra Zazà e le Palme ha lasciato tratto di quasi un chilometro sprovvisto di varchi di soccorso, ma i restanti tre non possono essere definiti tali. Così la passeggiata del molo Pertini e la piazza Paradiso si ritrovano ad essere usati impropriamente come punti di soccorso». -I.R.



DAL PORTO

Pignone in alto con le banchine a due passi

IL CHILOMETRO tra il sito Ge Oil Gas Nuovo Pignone in viale Zaccagna e la banchina Fiorillo del **porto** è interessato da un traffico intenso per il trasporto di mega moduli industriali destinati una volta assemblati, al giacimento petrolifero di Tangiz in Kazakistan. Un mega progetto che impegna per intero tutta la qualificata struttura del Pignone. Impegnata anche la ditta specializzata Fagioni con i suoi carrelli a centinaia di ruote per il tragito **porto**, viale Zaccagna e viceversa. Ogni manufatto è alto 22 metri, lungo 58 e largo 16, una volta completato un peso complessivo pari a 3 mila e 700 tonnellate. In bacheca dell'azienda record con i progetti Zadco e Gorgon che le mega turbine per arrivare a Barrow Island nelle coste occidentali dell'Australia dopo un viaggio di 20 mila chilometri. Questo è una, sommate ad altre in giro per il Globo delle Eccellenze del colosso Ge Oil e Gas Nuovo Pignone. Moduli e turbine nel sito di viale Zaccagna, in strada e in banchina suscitano sempre una visione particolare, anche se, il viaggio si svolge per lo più nelle ore notturne. Oltre al personale del Nuovo Pignone in banchina i «buscaioli» della **Porto Carrara spa**. Gente di alta professionalità abituata ad operare sui moli in qualsiasi momento. Il trasporto via mare dei «colossi» con una nave attrezzata per questo genere di carico.

Gianfranco Baccicalupi.

The image shows a newspaper clipping from 'La Nazione' dated 3 March 2019. The main headline is 'I NODI DEL LAPIDEO' and the sub-headline is '«No all'esproprio senza indennizzo»'. The article is by Erich Lucchetti (Assindustria) and discusses the controversy over the expropriation of land for the Pignone gas field. It features a photo of a man speaking at a podium. Other articles visible include 'IL DIBATTITO IL MOVIMENTO 5 STELLE CHEDE PIU' ATTENZIONE' and '«Un futuro sostenibile al monte Ambiente e sicurezza a braccetto»'. There is also a small section titled '«Migliorare la proposta del piano»'.

Grimaldi interviene sulla vicenda Livorno

NAPOLI In seguito ad alcuni articoli apparsi sulla stampa relativi alla gestione delle banchine del porto di Livorno, il Gruppo Grimaldi ritiene doveroso precisare quanto segue. In primo luogo dice la nota di Grimaldi preso atto delle indagini attualmente in corso, l'Azienda desidera esprimere la sua più totale fiducia nella Giustizia Italiana, con la sicurezza che nel corso delle stesse verrà accertata la completa estraneità del Gruppo da eventuali dinamiche non regolari che abbiano potuto avere luogo nell'assegnazione degli spazi all'interno del porto di Livorno.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Grimaldi interviene sulla vicenda Livorno' dated 2 March 2019. The article text is partially visible, matching the text in the left column. The website layout includes a navigation bar, a main content area with a social media share bar, and a right-hand sidebar with various news thumbnails and advertisements.

Livorno ex porto dei miracoli?

LIVORNO Partiamo pure da un principio da sempre ribadito: le sentenze si applicano e non si discutono. Vale anche per la sentenza della Procura di Livorno che ha accolto la richiesta del giudice per escludere dagli incarichi pubblici durata un anno il presidente dell'AdSP Stefano Corsini e il suo segretario generale Massimo Provinciali. Di fatto, l'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale è stata decapitata. Anche l'annunciato ricorso al tribunale del riesame richiede tempi lunghi, da 30 a 60 giorni per la sentenza, non risolverà niente nell'immediato. E così il commissario governativo che a ieri ancora non c'era: preceduto da voci discordi sulle scelte tra Toninelli e Rixi.

The screenshot shows the website interface for 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'Livorno ex porto dei miracoli?' and is dated 2 March 2019. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Partiamo pure da un principio da sempre ribadito: le sentenze si applicano e non si discutono. Vale anche per la sentenza della Procura di Livorno che ha accolto la richiesta del giudice per escludere dagli incarichi pubblici - durata un anno - il presidente dell'AdSP Stefano Corsini e il suo segretario generale Massimo Provinciali. Di fatto, l'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale è stata decapitata. Anche l'annunciato ricorso al tribunale del riesame richiede tempi lunghi, da 30 a 60 giorni per la sentenza, non risolverà niente nell'immediato. E così il commissario governativo che a ieri ancora non c'era: preceduto da voci discordi sulle scelte tra Toninelli e Rixi.'

Below the article, there is a search bar and a list of related articles. The related articles include: 'Iniziative Tarfide in formato PDF', 'sentenza della Procura di Livorno - Stefano Corsini - amministrativa CTR - vertici dell'AdSP in vacanza', 'Assoctieri e il piano GNL', 'Biala-Cina, interscambio da 50 miliardi', 'AFFIDIO I COMPAGNI', 'ALTRI DALL'AUTORE', 'AdSP Livorno: consuntivi 2018 tutti in quasi OK', 'Livorno, la grande speranza della Danava Europe', and 'Stefano Corsini: missione a Singapore'.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cresce il porto: aumentano passeggeri e croceristi

Il presidente Giampieri: «Un sistema portuale ponte fra Italia e Balcani, sviluppo, sicurezza e sostenibilità alla base della nostra strategia»

Il **porto di Ancona** si conferma protagonista del traffico delle autostrade del mare del mare Adriatico: 2.391.576 tonnellate di merci, pari a + 2% rispetto al 2017, a conferma del trend positivo degli ultimi anni per questa tipologia di traffico. Da sottolineare che ad un numero stabile di tir e trailer, transitati nello scalo (147.650, circa mille mezzi in meno rispetto al 2017), corrisponde un aumento delle merci trasportate: un segno del costante processo organizzativo della catena logistica che ottimizza il carico e il numero dei mezzi circolanti. Nel 2018 sono state 2.465 le toccate delle navi traghetto rispetto alle 2.430 del 2017. I dati arrivano direttamente dall' Autorità Portuale. Il 78% di questo traffico è diretto o proveniente dalla Grecia (1.869.496 tonnellate di merci, 118.587 tir e semirimorchi) in particolare dai porti di Igoumenitsa e Patrasso, collegati ogni giorno, tutto l' anno, allo scalo dorico. Molto dinamica la linea **Ancona-Durazzo**, principale scalo albanese. Il traffico cresce del 49% (436.330 tonnellate nel 2018, 22.241 tir e semirimorchi), effetto della messa in servizio di un nuovo traghetto con maggiore capacità di stiva, e rappresenta ben il 18% del traffico totale delle autostrade del **porto di Ancona**. Le linee con il **porto di Spalato**, in Croazia, nel 2018 hanno trasportato 83.957 tonnellate di merce, un calo del 16% a cui corrisponde la flessione del transito di mezzi commerciali a 6.734 (-12%). Un fenomeno che va interpretato anche nel miglioramento infrastrutturale compiuto nella penisola balcanica con il completamento della rete autostradale e la sua interconnessione con i Paesi dell' est e nord Europa.

I passeggeri che sono transitati dal **porto di Ancona**, nel 2018, sono stati 1.151.266, +6% rispetto al 2017. In crescita il traffico dei passeggeri sui traghetti, con 1.084.235 transiti (+ 14%, in due anni quando erano 951.000), che nel 2018 mostra segno positivo sulle tre linee per Spalato (+7%), Durazzo (+29%) e Igoumenitsa-Patrasso (+1%). Un aumento, quello con la Grecia, che solo a prima vista può sembrare limitato. La Grecia rimane, infatti, la direttrice trainante dello scalo rappresentando il 71% del traffico su traghetti, con 771.874 transiti, mantenendosi ben oltre la media dei 680.000 passeggeri del periodo 2012-2016. Una chiara dimostrazione della diretta correlazione tra traffico marittimo e andamento dell' economia dei Paesi interconnessi. Con riferimento al traffico crociere, nel **porto di Ancona** ci sono state 40 toccate rispetto alle 27 del 2017, con una crescita del +29% del numero di crocieristi, 67.031 rispetto ai 52.086 del 2017 (+29%). Msc Crociere continua a rappresentare il principale partner del **porto dorico** in questo settore con il 50% delle toccate 2018, percentuale che sale al 76% del numero di crocieristi in transito nello scalo. La compagnia ha già confermato la sua presenza ad **Ancona** per le stagioni 2019 e 2020 con un aumento di toccate rispetto a quelle del 2018. Fra le categorie merceologiche in transito sui traghetti, continuano a prevalere i carichi misti: il 41% delle merci che viaggiano su tir e trailer. Si tratta di carichi di vario tipo (macchine, semilavorati, materie prime, tessuti) trasportate da un unico mezzo per varie destinazioni. Seguono i prodotti alimentari: ortofrutta, carne, pesce e altri prodotti alimentari lavorati, bevande e tabacchi rappresentano complessivamente il 39% del totale delle merci. Prodotti che necessitano di un rapido trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di consumo nei Paesi europei centro-settentrionali e che pertanto trovano nelle autostrade del mare attestare su **Ancona** la soluzione logistica ideale per assicurare la velocità necessaria. La forte riduzione del traffico cereali, in costante calo dal 2014, la movimentazione è passata da 280.132 tonnellate a poco più di 18.000 tonnellate, porta ad un calo del traffico merci generiche e rinfuse del **porto di Ancona** (-47%) rendendo sempre più evidente che le strutture di stoccaggio sono sproporzionate rispetto al traffico sviluppato. Un calo dovuto anche all' effetto della polarizzazione dei traffici via mare dei cereali, concentrati nei porti vicini agli stabilimenti di trasformazione. Dati coerenti con il cambiamento della domanda di fonti energetiche del Paese, che si sta orientando verso soluzioni con minor impatto ambientale, determinano il forte calo del traffico del carbone, che aveva fortemente caratterizzato il **porto di Ancona** negli anni passati. Un cambiamento che pone la sfida di ripensare gli spazi portuali, prima utilizzati per questi tipi di traffico, e

The screenshot shows the 'ANCONATODAY' website with the 'Economia' section selected. The main article is titled 'Cresce il porto: aumentano passeggeri e croceristi' and features a quote from the president: 'Un sistema portuale ponte fra Italia e Balcani, sviluppo, sicurezza e sostenibilità alla base della nostra strategia'. Below the article, there is a 'Redazione' section with the date '02 MARZO 2019 12:00' and social media icons. To the right, there is a 'I più letti di oggi' section with two items, the second of which is 'Cresce il porto, aumentano passeggeri e croceristi'. At the bottom right, there are two 'unicef' logos.

ora da dedicare a nuovi flussi di merci per creare nuova occupazione. Il traffico merci in container del porto di Ancona vede un segno positivo nella quantità di merce trasportata: +3%, pari a 1,13 milioni di tonnellate. Prevale l'export con 650.000 tonnellate di merci imbarcate, prevalentemente prodotti del territorio marchigiano e del Centro Italia (Abruzzo, Umbria, Romagna) mentre l'import presenta nel 2018 un tasso di crescita del +9%, con 507.409 tonnellate di merci in sbarco. In calo nel 2018 il numero di TEUS movimentati, 159.061 corrispondenti a -6% sul 2017. Anche questo un andamento dovuto alla razionalizzazione della catena logistica che, ormai, cerca di minimizzare la movimentazione di contenitori vuoti (-13%). «L' Autorità di sistema portuale - afferma il presidente Rodolfo Giampieri - si conferma sempre più stabilmente ponte fra Italia e i Balcani in cui ogni porto viene valorizzato con le proprie specializzazioni. Ancona è protagonista indiscussa del traffico delle autostrade del mare, con una crescita confortante che riguarda sia le merci sia i passeggeri, ed è un porto che viene sempre più scelto per le crociere, anche grazie all' aumento del numero delle toccate da parte di Msc Crociere e delle altre compagnie. Alla base della strategia dell' Adsp ci sono lo sviluppo, la sicurezza e la sostenibilità, valori sempre più importanti per attrarre investimenti pubblici e privati, per aumentare la competitività delle imprese ed essere volano di sviluppo economico ed occupazionale. Tutto questo si ottiene grazie ad un leale e convinto lavoro di squadra in cui è fondamentale la collaborazione di tutti gli enti e le istituzioni, Capitanerie di porto, Agenzia dogane, forze di polizia, Regioni, Comuni, e dei servizi tecnico-nautici che operano nelle aree portuali affinché si agisca, tutti insieme, nell' interesse generale del sistema portuale e delle comunità ad esso collegate. Siamo consapevoli che c' è ancora lavoro da fare soprattutto nel sostenere i traffici in crescita, nella naturale sostituzione di alcune tipologie di traffici che sono in irreversibile diminuzione e nello sviluppo ulteriore dei servizi a supporto dei clienti dei porti».

City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ortona, ottima performance veicoli nuovi in esportazione (+17%)

FRANCESCO RAPINO

Ortona. I dati 2018 del **sistema portuale** dell' Adriatico centrale (porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona) vedono una progressiva crescita dei passeggeri e una buona tenuta delle merci, con forte affermazione del traffico traghetti delle Autostrade del mare che si attesta significativamente nei porti di Ancona e Ortona. Il porto di Ortona ha movimentato, nel 2018, 1.013.330 tonnellate di merci, in lieve calo del 2% rispetto al 2017. La contrazione riguarda il traffico di merci solide: 570.315 tonnellate, il 56% del totale, che scendono del -7%. È stato positivo invece l' andamento delle rinfuse liquide, principalmente gasolio, che hanno raggiunto 430.294 tonnellate, in crescita del 5% rispetto all' anno precedente. Ottima la performance dei veicoli nuovi in esportazione: in totale 6.695 (+17%). In crescita, inoltre, il traffico dei crocieristi alla scoperta della città e del territorio a bordo delle navi Artemis e Arethusa impegnate nell' itinerario che coinvolge anche il porto di Pesaro: circa 900 i transiti, + 43% rispetto al 2017, con 19 toccate e con l' obiettivo di crescere ancora nel prossimo periodo. Il presidente Giampieri, sviluppo, sicurezza e sostenibilità per il **sistema portuale** "L' **Autorità** di **sistema portuale** - afferma il presidente Rodolfo Giampieri - si conferma sempre più stabilmente ponte fra Italia e i Balcani in cui ogni porto viene valorizzato con le proprie specializzazioni". Il porto di Ortona, afferma Giampieri, "si conferma uno snodo che sempre più integra la filiera produttiva meccanica di alta qualità dell' automotive del territorio abruzzese con la complessa catena logistica intermodale che dalla fabbrica giunge ai mercati di destinazione dell' Europa centrale. Un valore e un' opportunità da cogliere e sviluppare ulteriormente supportando l' infrastrutturazione del porto in stretta collaborazione con la Capitaneria e le istituzioni regionali e comunali". Ortona, dice Giampieri, "si conferma la porta dell' Abruzzo a disposizione dei crocieristi che grazie all' iniziativa degli imprenditori trovano soluzioni personalizzate per vivere un' esperienza a stretto contatto con la tradizione e l' anima del territorio. Un contributo solo apparentemente limitato all' industria turistica abruzzese, data l' opportunità che i crocieristi, tutti internazionali, si trasformino poi in turisti". Da sottolineare, aggiunge Giampieri, "l' impegno costante dell' imprenditoria **portuale** che sta lavorando per la crescita economica ed occupazionale del territorio. Siamo consapevoli che c' è ancora lavoro da fare soprattutto nel sostenere i traffici in crescita ma siamo certi che un leale e convinto impegno di squadra possa favorire il raggiungimento degli obiettivi". **IL PORTO DI ORTONA** (dati 2018) Traffico merci solide e liquide: 1.013.330 tonnellate Traffico veicoli nuovi: 6.695 veicoli - 12.721 tonnellate Traffico passeggeri: 917 passeggeri.

The screenshot shows a news article on the City Rumors website. The main headline is "Porto di Ortona, ottima performance veicoli nuovi in esportazione (+17%)". Below the headline is a photograph of the port of Ortona. The article text is partially visible, starting with "Ortona. I dati 2018 del sistema portuale dell' Adriatico centrale...". The website header includes the logo "CITYRUMORS.it" and a navigation menu with items like "Home", "News", "Eventi", "Chi siamo", "Contatti", "Privacy", "Mappa", "Sitemap", "RSS", "Twitter", "Facebook", "LinkedIn", "Instagram", "YouTube", "Google+".

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ortona

Nello scorso anno ottima performance del porto

Ottima performance del porto nel 2018: i veicoli nuovi in esportazione segnano un +17%.

I dati 2018 del **sistema portuale** dell' Adriatico centrale vedono una progressiva crescita dei passeggeri e una buona tenuta delle merci, con forte affermazione del traffico traghetti delle autostrade del mare che si attesta nei porti di Ancona e Ortona. Ortona ha movimentato nel 2018 1 milione e 13 mila 330 tonnellate di merci, in lieve calo del 2% rispetto al 2017. La contrazione riguarda il traffico di merci solide: 570 mila e 315 tonnellate, il 56% del totale, che scendono del -7%. È stato positivo l'andamento delle rinfuse liquide, principalmente gasolio, che hanno raggiunto 430 mila 294 tonnellate, in crescita del 5%. Ottima la performance dei veicoli nuovi in esportazione: in totale 6 mila 695 (+17%). In crescita il traffico dei crocieristi: 900 i transiti, + 43% rispetto al 2017. «Il porto di Ortona- afferma Rodolfo Giampieri presidente dell'**Autorità di sistema portuale**- si conferma la porta dell' Abruzzo a disposizione dei crocieristi che trovano soluzioni personalizzate per vivere un' esperienza a stretto contatto con la tradizione e l' anima del territorio. Un contributo solo apparentemente limitato all' industria turistica abruzzese, data l' opportunità che i crocieristi si trasformino poi in turisti». Da.Ces. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, più merci e più passeggeri

AUMENTANO i passeggeri e le merci che transitano per il porto di Ancona. Il rapporto 2018 sul sistema portuale dell' Adriatico centrale rileva per Ancona 2.391.576 tonnellate di merci (+2% rispetto al 2017) e 1.151.266 passeggeri (+6%). In crescita il traffico sui traghetti con 1.084.235 transiti.

The image shows a page from the newspaper 'L'INTERVISTA'. The main headline is '«Pionieri, ma legati alle radici»' with a sub-headline 'Luigia Quadalti Serzani: vi racconto mio nonno, il guerriero'. Below this is a photograph of a woman in a white lab coat standing in a laboratory or office setting. To the right of the photo is a sidebar with the text 'CHI È NATA a Fianza ETA 63 anni HOBBY Lettura e fotografia ULTIMO LIBRO LETTO La ragazza del treno'. Below the photo is another article snippet: 'LEADER Luca Quattori Bonacci, ex sindaco di Ancona'. At the bottom of the page, there is a large article titled 'Ancona, più merci e più passeggeri' with a sub-headline 'PORTI I DATI SERZANI E SCALABRINO: AUMENTANO I PASSEGGERI E LE MERCI CHE TRANSITANO PER IL PORTO DI ANCONA. IL RAPPORTO 2018 SUL SISTEMA PORTUALE DELL'ADRIATICO CENTRALE RILEVA PER ANCONA 2.391.576 TONNELLATE DI MERCI (+2% RISPETTO AL 2017) E 1.151.266 PASSEGGERI (+6%). IN CRESCITA IL TRAFFICO SUI TRAGHETTI CON 1.084.235 TRANSITI.' The page also contains several smaller news items and advertisements.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'INTERVISTA RODOLFO GIAMPIERI (AUTORITA' PORTUALE) E IL BILANCIO 2018: «SIAMO DIVENTATI PROPRIO UN PORTO STRATEGICO»

«Vogliamo aumentare ancora l'approdo delle crociere»

RODOLFO GIAMPIERI, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di **Ancona**, dai dati resi noti sull' attività del 2018 emergono vari spunti, a partire dalla crescita delle crociere.

Per il 2019 quali prospettive?

«Vogliamo aumentare ancora di più il volume complessivo del traffico portuale. Se tra il 2017 ed il 2018 le toccate delle navi sono passate da 27 a 40, per quest' anno posso annunciare che ad **Ancona** attraccheranno 46 navi. I croceristi sono cresciuti del 29%, immagino un nuove ed ulteriore passo in avanti».

Come si spiega l' aumento delle merci trattate, dato centrale e di vitale importanza, con il calo dei tir?

«La logistica è un settore fondamentale per lo sviluppo di un **porto**. Quella statistica ci dice che i tir e le navi non girano più vuote, alla ricerca di una ottimizzazione.

Questo tipo di mercato cambia velocemente e bisogna essere bravi a farsi trovare pronti. Vorrei fare una breve riflessione...».

Quale?

«Lo scalo di **Ancona** è sempre di più un punto di riferimento nello scacchiere nazionale ed internazionale, non è un **porto** anonimo, ma anzi strategico».

La colonna portante del futuro dello scalo dorico è legata al nuovo Piano regolatore del **porto**: quale tipo di scelta strategica farete?

«Come prima cosa sarà un Prg con un indirizzo ben preciso ed una impostazione temporale che non dovrà superare i 25-30 anni.

Programmare qualcosa di non futuribile sarebbe un azzardo, dobbiamo ragionare su qualcosa su cui confrontarci già da ora. Soprattutto, sarà un Piano concordato con tutti, amministrazione comunale in primis, con cui il rapporto di collaborazione è molto positivo, da sempre».

Ci può dire almeno una cosa concreta che sarà dentro il piano?

«L' idea di un nuovo **porto** nell' area dove oggi si trovano ancora i silos e l' area in disuso della ex Bunge. Su entrambi i fronti abbiamo novità molto importanti e certe. Ecco da dove si dovrà sviluppare il nuovo **porto**, da un' area di vitale importanza».

Dando respiro all' attuale **porto** storico, spostando i traghetti?

«E' un' idea, ma andrà studiata bene. Intanto aumentiamo gli spazi poi si vedrà».

Presidente, quali sono le parole-chiave per il consolidamento e la crescita del **porto** di **Ancona**?

«Iniziano tutte con la lettera 'S': sviluppo, sicurezza e sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper page with the following content:

- ANCONA PRIMO PIANO** (top header)
- NUMERI** (right sidebar):
 - +6% PASSEGGIERI**: I passeggeri hanno toccato quota 1.151.284 con un incremento del 6% del 2017. In crescita anche i traghetti per Dubrovnik e Spalato.
 - 40 LE CROCIERE**: Continua la crescita rispetto alle 27 del 2017. Il 78% di queste trafficanti da Genova, Portofino e Spalato.
 - 2.465 NAVE TRAGHETTO**: Continuano a crescere rispetto alle 2028 del 2017. Il 78% di queste trafficanti da Genova, Portofino e Spalato.
 - +3% CONTAINER**: Il traffico merci di container ha un analogo sviluppo con un 29% in crescita rispetto a un totale di 105.500 Teu nel 2017.
- Al via la demolizione dei silos** (main headline): Il porto si libera. Completata la lunga bonifica alla ex Bunge.
- INTERVISTA A RODOLFO GIAMPIERI (AUTORITA' PORTUALE) E IL BILANCIO 2018: «SIAMO DIVENTATI PROPRIO UN PORTO STRATEGICO»** (sub-headline)
- «Vogliamo aumentare ancora l'approdo delle crociere»** (quote)
- RODOLFO GIAMPIERI**, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di **Ancona**, dai dati resi noti sull' attività del 2018 emergono vari spunti, a partire dalla crescita delle crociere.
- NUMERI** (repeated in the article body):
 - +6% PASSEGGIERI**: I passeggeri hanno toccato quota 1.151.284 con un incremento del 6% del 2017. In crescita anche i traghetti per Dubrovnik e Spalato.
 - 40 LE CROCIERE**: Continua la crescita rispetto alle 27 del 2017. Il 78% di queste trafficanti da Genova, Portofino e Spalato.
 - 2.465 NAVE TRAGHETTO**: Continuano a crescere rispetto alle 2028 del 2017. Il 78% di queste trafficanti da Genova, Portofino e Spalato.
 - +3% CONTAINER**: Il traffico merci di container ha un analogo sviluppo con un 29% in crescita rispetto a un totale di 105.500 Teu nel 2017.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al via la demolizione dei silos

Il porto si libera. Completata la lunga bonifica alla ex Bunge

GIÙ i silos granari al porto, bonifica all' ex Bunge completata e vendita dell' area all' **Autorità portuale** imminente, banchina 22 sistemata e pronta a tornare operativa.

Importanti novità a livello infrastrutturale nello scalo. Partiamo dai silos, un argomento molto sensibile in città e giunto ad un punto di non ritorno. La demolizione dei 36 silos (18 per lato) bassi e lunghi, per intenderci quelli con i due splendidi disegni di Blu ed Ericailcane (nessuna obiezione da parte loro), inizierà entro la fine di marzo, al massimo la metà di aprile. L' iter per arrivare alla soluzione definitiva si è completato a fine febbraio con la conferenza di servizi. L' intervento di demolizione avverrà mediante microcariche esplosive e sarà curato dalla Silos Granari, l' azienda proprietaria. Entro la metà di maggio questo intervento dovrà essere completato, prima cioè dell' inizio della stagione estiva, con maxiafflussi di mezzi e turisti, e fino al 15 settembre. La prima parte dell' intervento riguarderà i piccoli edifici posteriori all' impianto e quei detriti serviranno da 'letto' su cui poi far cadere il materiale della demolizione principale.

ANDRANNO sicuramente giù entro il prossimo autunno gli ultimi silos della Sai, l' altra azienda proprietaria. Qui l' iter è più indietro, ma è ormai assodato che lo skyline del porto sarà liberato entro la fine dell' anno. Già piazzati alcuni dei 13 dipendenti delle due società che rischiano di restare senza lavoro. Alle spalle dei silos c' è lo scheletro della ex Bunge, la multinazionale americana dei prodotti agricolo-alimentari che fino al 2009 ha tenuto aperto lo stabilimento di Ancona. Ora, dieci anni dopo, finalmente la bonifica dell' area è pressoché completata. Nulla di anomalo e preoccupante nel sottosuolo della fabbrica in disuso, nessun materiale inquinante tale da richiedere un'ulteriore ed accurata operazione.

Semmai la presenza di materiale smaltito nel sottosuolo dalle gestioni precedenti alla Bunge, quando l' edificio svolgeva altri servizi.

TORNA d' attualità il contratto di acquisto da parte dell' Authority, presentato al tempo del presidente Canepa, subordinato alla bonifica. Si partiva da una base di circa 5 milioni di euro, forse il passaggio avverrà ad un prezzo inferiore ed entro pochi mesi. L' **Autorità portuale** sta analizzando un preventivo presentato dalla Bunge per la demolizione degli edifici non interessati dalla bonifica, per acquistare l' area 'pulita'. A quel punto sarà uno spazio enorme e da sfruttare in maniera attenta.

Ad esso sarà collegata direttamente anche la banchina 22 che due anni fa ha mostrato preoccupanti segni di cedimento. L' Ap ha avviato il cantiere per la ristrutturazione ipotizzando un anno di tempo, scoprendo poi una fragilità insidiosa della banchina. Ora il recupero della strategica banchina è quasi definitivo. Ieri sono state fatte le gettate di cemento per la piattaforma, segno che a livello strutturale la banchina è funzionale.

Pierfrancesco Curzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

2 ANCONA PRIMO PIANO **Il Resto del Carlino** DOMENICA 3 MARZO 2019
IL NODI DELLA CITTÀ
Al via la demolizione dei silos
Il porto si libera. Completata la lunga bonifica alla ex Bunge

NUMERI
+6%
Passeggeri hanno trascorso quasi 1,5 milioni di ore nel porto nel 2018, con un incremento del 6% sul 2017. In vertice: aumento i transiti per Salsomaggiore e Osolaia

40
LE CROCIERE
In tutto il mondo si aspetta che il 2019, il 20% di questa traffico di crociere. In crescita: il numero di crociere in arrivo a Salsomaggiore e Osolaia

2.465
NANTI TRAGHETTO
Cresciuto in crescita rispetto alla 2018 del 2018, il 19% di questa crescita è dovuta a un incremento del 25% dei crociere. In crescita: il numero di crociere in arrivo a Salsomaggiore e Osolaia

+3%
CONTAINER
Il traffico merci in container ha un aumento del 3% rispetto al 2018. In crescita: il numero di crociere in arrivo a Salsomaggiore e Osolaia

L'INTERVISTA RODOLFO GIAMPERI (AUTORITÀ PORTUALE) IL BILANCIO 2018: ISAPSI DIVENTATI PIÙ UN PORTO STRATEGICO
«Vogliamo aumentare ancora l'approdo delle crociere»

RODOLFO GIAMPERI, presidente dell' Autorità portuale di Ancona, ha dato un'occhiata al bilancio 2018. Un bilancio che ha visto un aumento del 6% dei passeggeri, un aumento del 40% del traffico container e un aumento del 3% del traffico merci in container. Il bilancio 2018 è stato positivo, con un aumento del 6% dei passeggeri, un aumento del 40% del traffico container e un aumento del 3% del traffico merci in container. Il bilancio 2018 è stato positivo, con un aumento del 6% dei passeggeri, un aumento del 40% del traffico container e un aumento del 3% del traffico merci in container.



Gaeta leader del traffico crocieristico, dati in crescita

Trend in crescita per il traffico crocieristico nei porti del Lazio e in particolare in quello di Gaeta. A confermarlo il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo: "è un dato particolarmente significativo, visto il maggiore indotto prodotto dagli sbarchi/imbarchi rispetto ai semplici transiti di passeggeri. Rappresenta, quindi, un segnale positivo per l' economia della città e del territorio". Con oltre 1,7 milioni di tonnellate, pari al 10%, il traffico merci nel porto di Gaeta è stabile ai livelli dell' ultimo biennio. La città del sud pontino movimentata rispettivamente 1,3 milioni di tonnellate di merci liquide e 400 mila tonnellate di merci secche. Ma se nel triennio 2016/2018 il valore complessivo del traffico resta immutato, tranne qualche sensibile differenza nella sua composizione interna, il settore del turismo crocieristico subisce un elevato incremento. Una previsione che era stata già presa in considerazione dallo stesso sindaco Cosmo Mitrano, quando a dicembre annunciava di voler lanciare Gaeta nel panorama nazionale e internazionale. Conquistare una buona fetta del mercato non è più un lontano sogno. Ad oggi sembra che già 25 navi da crociera, entro l' estate, potrebbero fare scalo al porto commerciale "S. D' Acquisto" e presso la banchina "Caboto di Gaeta.

LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati. In linea con le preferenze di navigazione in rete, le voci relative ai cookie di terze parti e ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it sono in questa Cookie Policy. Cliccando questa banner, accetti questa pagina o disaccetti qualunque sui elementi accennati all'uso dei cookie. Grazie

OK Cookie Policy

latinaquotidiano.it

EVENTI WHATSAPP

Home > Economia > Gaeta leader del traffico crocieristico, dati in crescita

2 Marzo 2019

Francesca De Majo

Condividi questo articolo




Trend in crescita per il traffico crocieristico nei porti del Lazio e in particolare in quello di Gaeta.

A confermarlo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo: "è un dato particolarmente significativo, visto il maggiore indotto prodotto dagli sbarchi/imbarchi rispetto ai semplici transiti di passeggeri. Rappresenta, quindi, un segnale positivo per l'economia della città e del territorio".

Con oltre 1,7 milioni di tonnellate, pari al 10%, il traffico merci nel porto di Gaeta è stabile ai livelli dell'ultimo biennio. La città del sud pontino movimentata rispettivamente 1,3 milioni di tonnellate di merci liquide e 400 mila tonnellate di merci secche.

Ma se nel triennio 2016/2018 il valore complessivo del traffico resta immutato, tranne qualche sensibile differenza nella sua composizione interna, il settore del turismo crocieristico subisce un elevato incremento.

Una previsione che era stata già presa in considerazione dallo stesso sindaco Cosmo Mitrano, quando a dicembre annunciava di voler lanciare Gaeta nel panorama nazionale e internazionale.

Porto di Civitavecchia: Confermati i dati di crescita del traffico

maurizio de cesare

2 marzo 2019 - Il traffico complessivo dei Porti di Roma e del Lazio, con oltre 16,6 milioni di tonnellate, si conferma stabile ai livelli dell'ultimo biennio. 11,4 milioni di tonnellate, pari al 69%, sono state movimentate nel porto di Civitavecchia; 3,5 milioni, pari al 21%, nel porto di Fiumicino e 1,7 milioni di tonnellate, pari al 10%, movimentate nel porto di Gaeta. Il totale del traffico è costituito per 5,3 milioni di tonnellate da merci liquide e 11,3 milioni di tonnellate da merci secche. Le prime sono state movimentate per il 66% nel porto di Fiumicino (3,5 milioni di tonnellate), per il 24% nel porto di Gaeta (1,3 milioni di tonnellate) e per il restante 10% nel porto di Civitavecchia (0,5 milioni di tonnellate). Diversamente, le merci secche risultano movimentate per il 96% (pari a 11,3 milioni di tonnellate) nel porto di Civitavecchia e per il restante 4% nel porto di Gaeta (per complessive 400 mila tonnellate). Se nel triennio 2016/2018 il valore complessivo del traffico risulta immutato, si riscontrano sensibili differenze nella sua composizione interna, in particolare per quanto concerne le merci secche ed il volume delle merci in colli e delle rinfuse solide. Difatti, dal 2016 al 2018, il traffico complessivo di merci in colli (merci in container, su mezzi pesanti, pallets e sacconi) è cresciuto di oltre il 17% (+964 mila tonnellate), pari nel 2018 a quasi 6,5 milioni di tonnellate complessive; a differenza delle rinfuse solide che, nel medesimo arco temporale, diminuiscono del 19% (-1,1 milioni di tonnellate). Flessione determinata sostanzialmente da una sensibile contrazione del traffico di carbone destinato alla centrale elettrica dell'Enel di Torre Valdaliga Nord oltre che delle merci derivanti dalla sua lavorazione (cenere gesso e calcare). In particolare, il traffico di carbone è passato da 4,750 milioni di tonnellate nel 2016 a 3,850 milioni di tonnellate nel 2018. Perdita compensata da un importante aumento delle merci in colli che passano da 5,5 milioni di tonnellate nel 2016 a 6,5 milioni di tonnellate nel 2018, affermandosi definitivamente quale principale tipologia di traffico. Tale crescita è determinata da un incremento nel triennio delle merci in container (+58%; +360 mila tonnellate) che, nel 2018, hanno raggiunto circa 1 milione di tonnellate per oltre 100 mila TEU e, in misura maggiore, da una crescita delle merci trasportate su mezzi pesanti, sia su collegamenti di linea che commerciale, che passano da 4,8 milioni di tonnellate nel 2016 a 5,5 milioni di tonnellate nel 2018 (+15%; +700 mila tonnellate). Importante conferma, quindi, per il primo porto del network, che, nel complesso, tra navi merci, crociere e di linea, ha registrato un totale di 3.212 accosti, con un aumento del 5% e 153 navi in più rispetto al 2017.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente internet sono considerati dati Google, in quanto sono collegati alle informazioni sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e creare e controllare annunci pubblicitari.

VUOI INFORMAZIONI? OK

ABOUT US - EVENTI - CONCERTI - LAURA CONICI - LISTINO

Porto di Civitavecchia: "Confermati i dati di crescita del traffico"

A. MAURIZIO DE CESARE - 02/03/2019



2 marzo 2019 - Il traffico complessivo dei Porti di Roma e del Lazio, con oltre 16,6 milioni di tonnellate, si conferma stabile ai livelli dell'ultimo biennio. 11,4 milioni di tonnellate, pari al 69%, sono state movimentate nel porto di Civitavecchia; 3,5 milioni, pari al 21%, nel porto di Fiumicino e 1,7 milioni di tonnellate, pari al 10%, movimentate nel porto di Gaeta.

Il totale del traffico è costituito per 5,3 milioni di tonnellate da merci liquide e 11,3 milioni di tonnellate da merci secche. Le prime sono state movimentate per il 66% nel porto di Fiumicino (3,5 milioni di tonnellate), per il 24% nel porto di Gaeta (1,3 milioni di tonnellate) e per il restante 10% nel porto di Civitavecchia (0,5 milioni di tonnellate). Diversamente, le merci secche risultano movimentate per il 96% (pari a 11,3 milioni di tonnellate) nel porto di Civitavecchia e per il restante 4% nel porto di Gaeta (per complessive 400 mila tonnellate). Se nel triennio 2016/2018 il valore complessivo del traffico risulta immutato, si riscontrano sensibili differenze nella sua composizione interna, in particolare per quanto concerne le merci secche ed il volume delle merci in colli e delle rinfuse solide.

Difatti, dal 2016 al 2018, il traffico complessivo di merci in colli (merci in container, su mezzi pesanti, pallets e sacconi) è cresciuto di oltre il 17% (+964 mila tonnellate), pari nel 2018 a quasi 6,5 milioni di tonnellate complessive; a differenza delle rinfuse solide che, nel medesimo arco temporale, diminuiscono del 19% (-1,1 milioni di tonnellate). Flessione determinata sostanzialmente da una sensibile contrazione del traffico di carbone destinato alla centrale elettrica dell'Enel di Torre Valdaliga Nord oltre che delle merci derivanti dalla sua lavorazione (cenere gesso e calcare). In particolare, il traffico di carbone è passato da 4,750 milioni di tonnellate nel 2016 a 3,850 milioni di tonnellate nel 2018. Perdita compensata da un importante aumento delle merci in colli che passano da 5,5 milioni di tonnellate nel 2016 a 6,5 milioni di tonnellate nel 2018, affermandosi definitivamente quale principale tipologia di traffico.

Tale crescita è determinata da un incremento nel triennio delle merci in container (+58%; +360 mila tonnellate) che, nel 2018, hanno raggiunto circa 1 milione di tonnellate per oltre 100 mila TEU e, in misura maggiore, da una crescita delle merci trasportate su mezzi pesanti, sia su collegamenti di linea che commerciale, che passano da 4,8 milioni di tonnellate nel 2016 a 5,5 milioni di tonnellate nel 2018 (+15%; +700 mila tonnellate). Importante conferma, quindi, per il primo porto del network, che, nel complesso, tra navi merci, crociere e di linea, ha registrato un totale di 3.212 accosti, con un aumento del 5% e 153 navi in più rispetto al 2017.

Collegamenti e numeri speciali

- ECONOMIA 10191
- SHIPPING 10921
- LOGISTICA E TRASPORTI 10381
- INFRASTRUTTURE 10411
- NAUTICA 10951
- AVIANTI E TURISMO 1751
- CULTURA 1181
- DIRITTO - FISCO 1001

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

S&W

CARGO MAN

OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS

OSCO

LA RICHIESTA DEGLI OPERATORI: IN BALLO LO SVILUPPO

Pressing per essere competitivi «Più traffici con le nuove opere»

«Pochi ormeggi sicuri a causa degli errori commessi in passato» «Un dibattito surreale Sorprende che ci sia chi si oppone alla crescita» Gli operatori portuali spingono per i dragaggi ed i banchinamenti

È quasi una sollevazione quella degli operatori portuali, che chiedono a gran voce nuove banchine ed i dragaggi dei fondali dello scalo marittimo brindisino. La preoccupazione è dovuta principalmente alle scelte dell'amministrazione comunale, in particolar modo riguardo al progetto della cassa di colmata tra Costa Morena Est ed il pontile Petrolchimico, rispetto al quale il Comune ha inviato osservazioni critiche nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale.

La cassa di colmata, infatti, è fondamentale per i dragaggi, perché il suo scopo è ospitare i fanghi ed i sedimenti provenienti dai fondali dragati. Mentre senza i dragaggi sarebbero impossibili da realizzare le nuove banchine di Sant' Apollinare.

«Il porto di Brindisi - scrive l'associazione Ops, Operatori portuali salentini - è da troppi anni fermo nella pianificazione e nella infrastrutturazione e la conseguenza di ciò, sotto gli occhi di tutti, è il crollo vertiginoso dei traffici, notizia drammatica che poca rilevanza ha avuto in città. Il porto è quindi in una profonda crisi e gli operatori sono stanchi di assistere a continue polemiche e guerre tra gli enti anziché approdare alla ricerca delle soluzioni».

Nonostante le dimensioni ragguardevoli, proseguono, il porto di Brindisi «dispone di pochissimi ormeggi sicuri a causa di errate progettazioni del passato di banchine e di una mancanza di pianificazione delle stesse connesse ai traffici. Il progetto degli accosti di Sant' Apollinare, da anni programmato, qualora l'Autorità abbia intenzione di renderlo pubblico e in grado di ospitare ro/ro ma anche crociere, non può che essere una soluzione che oggi, in mancanza di altra progettazione il porto non può permettersi di perdere» Per questo, concludono da Ops, «noi operatori, imprese portuali, agenti marittimi, doganalisti, trasportatori, cantieri navali, fornitori navali, imprese dell' indotto e soprattutto lavoratori portuali abbiamo assunto da tempo decise posizioni, richiesto un consiglio comunale monotematico e sollecitato un dibattito pubblico, affinché la città tutta si assuma le proprie responsabilità e finalmente si adottino senza ulteriori indugi le scelte che permettano una ripartenza del porto che ha ancora la legittima aspirazione di proporsi sul mercato globale e di ritornare ad essere il volano per l'economia cittadina con una visione che non potrà che essere legata alle infrastrutture.

Noi operatori siamo in attesa».

Molto critico anche il presidente regionale di Confetra, Confederazione Generale italiana dei trasporti e della logistica, Felice Panaro, che parla di «surreale dibattito» riguardo alle infrastrutture portuali. Il traffico che viene da Est, dal Medio Oriente e dal Nord Africa, per il quale è previsto un aumento nei prossimi anni, «può restituire - dice - al nostro Paese, e soprattutto alle regioni meridionali, quella centralità logistica da tempo appannata». A Brindisi, che dal punto di vista infrastrutturale è in una situazione vantaggiosa, mancano però «adeguati fondali e accosti veloci e sicuri per i traghetti» per poter sfruttare quest' occasione.

Ecco perché Confetra è perplessa riguardo all' atteggiamento di parte della popolazione rispetto a questi progetti. «Sorprende che ci sia - dice Panaro - una frangia, seppur minoritaria, della popolazione che si opponga allo sviluppo del porto e con esso della città. Che ostacoli la creazione di occupazione e di attività economiche suscettibili di assorbire i lavoratori in uscita dall' industria del carbone. Che voglia tarpare le ali allo sviluppo della Zes brindisina che, senza un porto adeguato, non potrà mai decollare. Tanto più chela realizzazione dei nuovi accosti favorirebbe la fruizione, da parte dei brindisini, del loro porto: realizzando un grande parco urbano, riqualificando e rendendo accessibile a tutti l' area archeologica, dotando la città, nel villino Skirmunt, di un museo che racconti la sua plurisecolare storia marinara.



Inoltre i nuovi accosti permetterebbero di consolidare e aumentare il traffico crocieristico, oggi sacrificato dall'angusto **porto** interno, che impedisce l'attracco delle navi più moderne e grandi, e dalla inadeguatezza degli ormeggi in area industriale, in prossimità delle carboniere».

Per questo, l'auspicio di Confetra Puglia è che **Brindisi** non perda questa occasione, sfruttando «le concrete opportunità di crescita oggi offerte dal raddoppio del canale di Suez e dai nuovi scenari geopolitici che si stanno aprendo».

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Cannizzaro non è soddisfatto della risposta del Governo sul porto di Gioia Tauro: "Non si arretra"

"Il Governo ha risposto solo parzialmente in Aula alla mia interpellanza sulla paradossale vicenda del **Porto di Gioia Tauro**". Lo afferma in una nota il deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro. Attraverso il Sottosegretario all' Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, On. Salvatore Micillo, l' esecutivo nazionale ha dichiarato di prestare particolare attenzione alla vicenda e di aver fatto sue, almeno sulla carta, alcune delle rimostranze che nell' istanza parlamentare erano state chiarite e che, durante la relazione espositiva, erano state ribadite. Non si discute che l' intenzione generale è di preservare i livelli occupazionali attraverso un incremento dei volumi di traffico operativi del **porto** e che, chiaramente, devono essere consequenziali ad investimenti mirati e ad una politica di crescita commerciale lungimirante. "Purtroppo, però, già dal tavolo ministeriale della scorsa settimana, l' elemento di maggiore preoccupazione che è emerso è il fattore tempo: non si può dare un solo giorno di più a chi non si presenta neanche ad un incontro fondamentale per la vita di cinquecento famiglie, evitando, di fatto, il confronto diretto e la ricerca di una soluzione. La mia interpellanza ha chiaramente fornito un input importante al Ministro Toninelli che, opportunamente, e come confermato in Aula dal On. Micillo, ha avviato nei confronti dei due azionisti del Terminal calabrese per il tramite dell' autorità portuale, il procedimento di decadenza della relativa concessione demaniale delle banchine del **porto di Gioia Tauro**. Un' azione che ho inteso precisare non sia solo formale, mi auguro, proprio per tutelare i lavoratori ma anche per garantire la continuità operativa della struttura che, per rimanere nella rete "core", necessita del volume di traffico container previsti dalla normativa europea. Il Sottosegretario però, nella replica garbata e solo per pochi aspetti positiva, non ha chiarito come attivare una gestione strategica maggiormente supportata dal Governo proprio in virtù di quanto ho fatto notare più volte, e cioè che i porti stranieri del Mediterraneo di concorrenza diretta per grandezza e capacità di trasbordo, godono di attenzioni costanti dagli stati di appartenenza. Avevo anche chiesto di manifestare subito le caratteristiche di un eventuale "Piano B", se la situazione dovesse volgere al peggio, ma anche su questo, tranne espressioni di buona volontà, di concreto nulla. Dunque, il Governo ha ascoltato ma non ha risposto completamente, ed il tempo non è sicuramente nostro alleato. Da parte mia posso solo ribadire quanto in Aula ho espresso, dando seguito alle mie richieste fino a quando non finirà la vergognosa consuetudine di anteporre gli interessi economici di società private alla vita reale dei calabresi" conclude Cannizzaro.

The screenshot shows the website 'Il Dispaccio' with the article title 'Cannizzaro non è soddisfatto della risposta del Governo sul porto di Gioia Tauro: "Non si arretra"'. The page includes a video player, social media sharing buttons, and several advertisements such as 'JAGUAR AUTOFAMAR SRL', 'LAND-ROVER AUTOFAMAR SRL', and 'AMARANTO'. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Villa San Giovanni (RC), Siclari (FI): "Sfida è far attraccare le navi da crociera"

«**Villa** deve diventare una città in cui fermarsi a godere le meraviglie dello Stretto, **Villa** deve permettere l' attracco delle navi da crociera ed è anche per ottenere questo grande risultato che stiamo lavorando insistentemente per ottenere lo spostamento degli approdi a Sud. Stiamo lavorando per consentire non solo di attraccare ma anche di godere di un lungomare nuovo, di degustare prodotti tipici, costruendo una città accogliente i turisti si fermeranno e **Villa** non sarà più una città di passaggio. Questo è un sogno che sono sicuro che si realizzerà perché a breve termine l' amministrazione sta già lavorando in sintonia con la Prefettura e le altre istituzioni per la messa in sicurezza della costa e il ripascimento delle spiagge. La consegna di questo **porto** è soltanto l' inizio di un percorso importante di sviluppo della nostra città. Questo non è e non sarà un **porto** isolato ma parte di un progetto integrato di sviluppo della nostra città e dell' area metropolitana che vogliamo realizzare. Immaginate **Villa** con il **porto** turistico funzionante, Chianalea con la sua unicità delle case sul mare, Scilla che Forbes, la nota rivista statunitense di economia e finanza, racconta al mondo e la definisce una destinazione 'mozzafiato', Reggio Calabria con il km più bello di Italia, il Parco Aspromonte, Gambarie con le piste da scii. Ecco il progetto integrato che deve vedere la massima attenzione da parte del Governo che deve puntare allo sviluppo delle infrastrutture e al potenziamento dei nostri aeroporti». Con un pensiero rivoluzionario e allo stesso tempo realizzabile il senatore Marco Siclari è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione del Molo, presto **porto** turistico di **Villa San Giovanni**, prendendo un impegno serio da rappresentante in Senato in merito allo spostamento degli approdi a Sud. «Ringrazio l' amministrazione di **Villa** e chi in passato ha lavorato per creare le basi dello sviluppo. Ho lavorato per avere i fondi per il **porto**, sto lavorando per il polmone di stoccaggio ma il progetto di sviluppo è molto più ampio. Abbiamo consegnato un' opera finita dove nascerà il **porto** più grande dello Stretto, stiamo pensando insieme al Sindaco e alla amministrazione di progettare uno sviluppo portuale, come da programma elettorale, molto più grande che prevede un nuovo lungomare lato sud, gli spostamenti degli approdi a Sud e liberare questi approdi che saranno destinati alle navi da crociera. Tutto questo non avverrà oggi ma ieri, oggi stiamo già lavorando affinché si possa tutto realizzare nel breve termine. I tempi sono maturi per iniziare a pensare a qualcosa in grande che rimarrà al territorio e aiuterà i giovani a trovare lavoro da noi senza essere obbligati a partire per poter lavorare. La politica non può perdere tempo e deve lavorare per creare ragioni di benessere nel proprio territorio, così come la magistratura e le forze armate lavorano per permettere che si possa seminare onestà e legalità da noi. Ringrazio la maggioranza, gli uffici del Comune, la protezione civile, Maria Grazia Richichi per aver guidato con energia e coerenza l' amministrazione nel periodo difficile e, soprattutto, la prefettura per aver avuto sempre un ruolo principe nella vicenda dell' opera determinandone il completamento dei lavori».

The screenshot shows the website 'IL DISPACCIO' from Reggio Calabria. The main article title is 'Porto di Villa San Giovanni (RC), Siclari (FI): "Sfida è far attraccare le navi da crociera"'. Below the title, there is a video player and social media sharing icons. The article text is partially visible, matching the text provided in the main block. The website also features various advertisements and a sidebar with additional news items.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

VILLA SAN GIOVANNI Il senatore all' inaugurazione del molo di Pezzo

Sicliari: «Il mio impegno per il porto: farò attraccare le grandi navi da crociera»

VILLA SAN GIOVANNI - Con un pensiero rivoluzionario e allo stesso tempo realizzabile il senatore Marco Sicliari è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione del Molo, presto **porto** turistico di Villa San Giovanni, prendendo un impegno serio da rappresentante in Senato in merito allo spostamento degli approdi a Sud.

«Villa deve diventare una città in cui fermarsi a godere le meraviglie dello Stretto, Villa deve permettere l' attracco delle navi da crociera ed è anche per ottenere questo grande risultato che stiamo lavorando insistentemente per ottenere lo spostamento degli approdi a Sud.

Stiamo lavorando per consentire non solo di attraccare ma anche di godere di un lungomare nuovo, di degustare prodotti tipici, costruendo una città accogliente i turisti si fermeranno e Villa non sarà più una città di passaggio. Questo è un sogno che sono sicuro che si realizzerà perché a breve termine l' amministrazione sta già lavorando in sintonia con la Prefettura e le altre istituzioni per la messa in sicurezza della costa e il ripascimento delle spiagge. La consegna di questo **porto** è soltanto l' inizio di un percorso importante di sviluppo della nostra città. Immaginate Villa con il **porto** turistico funzionante, Chianalea con la sua unicità delle case sul mare, Scilla che Forbes, la nota rivista statunitense di economia e finanza, racconta al mondo e la definisce una destinazione 'mozzafiato', Reggio Calabria con il km più bello di Italia, il Parco Aspromonte, Gambarie con le piste da sci»



Area portuale-asse viario Collegamento possibile?

L' Authority ritiene l' opera fondamentale

Milazzo La ripresa del dialogo tra il Comune di Milazzo e l' **Autorità portuale** sul destino dei Molini Lo Presti riaprirà anche vecchi discorsi legati ad una strada di collegamento che, dieci anni addietro, si cercò di realizzare per collegare lo scalo **portuale** con l' autostrada?

È quanto si chiedono le forze politiche che sottolineano l' importanza di quel progetto che puntava attraverso una strada che passava dall' area Tribò, costeggiando la vecchia nazionale sino ad arrivare a due passi dallo svincolo autostradale di Milazzo. Idee di oltre dieci anni fa. Non se ne fece nulla.

Oggi le intenzioni sono diverse e, sicuramente, più complesse. È noto, infatti, che il Comune di Milazzo e l' **Autorità portuale**, nel 2013, hanno deciso di realizzare una bretella sotterranea di collegamento dall' uscita dell' asse viario sulla via Cianfro con attraversamento del fascio ferroviario, oggi dismesso, per arrivare sino alla via Tonnara.

Un' intesa di massima concretizzata attraverso un protocollo che l' allora sindaco Pino e il presidente dell' Authority De Simone, che ancora oggi guida l' **autorità** di sistema, avevano deciso di sottoscrivere. Non si fece nulla nonostante, a più riprese, lo stesso De Simone è tornato alla carica scrivendo all' attuale primo cittadino. Poi la "rottura" a proposito del protocollo sulla proposta del gruppo Franza di realizzare un "Hub Milazzo", progetto non condiviso da Formica. Adesso uno spiraglio potrebbe aprirsi nella fase in cui si stanno aprendo dei bandi per ottenere le risorse. Una opportunità dunque da cogliere anche perché l' Authority si è dichiarata disponibile a concorrere per la realizzazione di tali opere per il 49,9%. Il Comune dovrebbe trovare le altre risorse.

